



**Università
degli Studi di
Messina**

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Salvatore Pugliatti

**Piano Triennale
2020/2022
del Dipartimento
di
Giurisprudenza**

Aggiornamento 2022

INDICE

Visione, Missione e Valori del Dipartimento	pag. 3
La visione	pag. 3
La missione	pag. 4
I valori	pag. 6
Analisi di contesto	pag. 7
Politiche di reclutamento e criteri di ripartizione delle risorse	pag. 13
Programmazione e linee di ricerca	pag. 16
Didattica: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi indicatori	pag. 19
Stato dell'arte	pag. 19
Analisi SWOT	pag. 19
Obiettivi e relativi indicatori	pag. 24
Ricerca: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi indicatori	pag. 29
Stato dell'arte	pag. 29
Analisi SWOT	pag. 35
Obiettivi e relativi indicatori	pag. 37
Terza Missione: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi	pag. 50
Stato dell'arte	pag. 50
Analisi SWOT	pag. 52
Obiettivi e relativi	pag. 52

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento

Dal secolo XVI ad oggi la città dello Stretto si è distinta quale dinamico centro di formazione giuridica, vitale polo culturale che, grazie all'alto magistero di eccellenti Maestri e ad una strategica posizione geografica, ha richiamato studenti provenienti da tutta la Sicilia, dalla Calabria e da altre terre del Mediterraneo. Nel solco di quest'antica tradizione, dopo l'Unità d'Italia, la Facoltà di Giurisprudenza messinese ha continuato ad assicurare una formazione di riconosciuta qualità, potenziando le proprie strutture (i locali, i servizi) e soprattutto il patrimonio librario nella disponibilità degli studiosi: l'attuale edificio che ospita il Dipartimento, incluso nel più ampio complesso architettonico dell'Università degli Studi in stile tardo Liberty, è stato ultimato nel 1927; contestualmente è stato inaugurato l'Istituto di Scienze giuridiche, economiche, politiche e sociali e quindi, tra il 1928 e il 1931, l'importante biblioteca ha acquisito alcuni significativi fondi appartenenti ad avvocati peloritani.

Nella metà del secolo scorso, sotto la Direzione di Salvatore Pugliatti prima e di Angelo Falzea successivamente, l'Istituzione si è imposta nel panorama universitario nazionale, divenendo sede naturale di prestigiose "Scuole".

Della tradizione della Facoltà di Giurisprudenza è oggi erede il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti", costituito con Decreto Rettorale n. 1477 del 6 luglio 2015 in attuazione delle disposizioni della legge Gelmini e sulla base di un progetto che ha coinvolto tutti i docenti già afferenti alla omonima Facoltà e molti colleghi giuristi provenienti da altre realtà didattiche dell'Ateneo.

Ancora oggi l'area geografica in cui opera il Dipartimento, crocevia di culture e tradizioni diverse che si affacciano sul Mediterraneo, rappresenta un punto di forza nel progetto di sviluppo strategico della struttura, che intende rinnovare il proprio ruolo di polo di eccellenza per gli studi giuridici, nel panorama universitario regionale e nazionale, superando le criticità di un territorio economicamente debole attraverso la naturale apertura verso le culture che circondano il *Mare Nostrum* e la valorizzazione delle opportunità di scambio e confronto internazionale che ne derivano.

1.1 La visione

Il Dipartimento di Giurisprudenza si pone, sin dalla sua istituzione, come punto di riferimento, sul territorio, per la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze nel settore giuridico, custode di una visione culturale, scientifica e didattica che vanta oltre 470 anni di tradizione.

In particolare, la struttura sostiene e coordina le attività di studio e di ricerca in Area giuridica, valorizzandone i prodotti ed investendo sulle azioni di divulgazione e condivisione dei risultati scientifici nella comunità accademica e non; organizza e gestisce le attività didattiche e formative del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici; propone una qualificata offerta post-laurea che include il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, la Scuola di specializzazione per le professioni legali, Master e Corsi di alta formazione, svolti anche in collaborazione con altre prestigiose università e organismi di formazione superiore, secondo le disposizioni di legge e dei regolamenti universitari.

La visione del ruolo che il Dipartimento di Giurisprudenza intende assumere nel panorama accademico internazionale da un canto, e nel contesto economico e territoriale di riferimento dall'altro, muove da una considerazione unitaria delle tre missioni fondamentali dell'Università, le quali, valorizzate nelle reciproche interconnessioni e sinergie, possono assicurare risultati di eccellenza in termini di

sviluppo dei saperi, trasferimento delle conoscenze ed avanzamento delle competenze nel campo giuridico.

In particolare, il profilo identitario del Dipartimento si connota per l'attenzione verso la specializzazione del sapere giuridico, ancorata ad una solida preparazione di base, in grado di contribuire significativamente al superamento di criticità endemiche del territorio (quali la sotto-occupazione, la disoccupazione giovanile e la migrazione culturale). In tale quadro si inserisce la previsione dei percorsi professionalizzanti nel Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza e la valorizzazione di alcuni settori strategici, presenti con numerosi insegnamenti altamente specialistici.

Si ricorda, ad esempio, l'importante collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria finalizzata a valorizzare lo sviluppo delle conoscenze nei settori del diritto e della giustizia tributaria, con un percorso in grado di arricchire l'esperienza formativa e agevolare le scelte professionali dei giovani.

La ricerca scientifica, libera e indipendente, rappresenta la linfa vitale del progetto culturale del Dipartimento, specialmente nella sua dimensione internazionale e multidisciplinare, quale elemento imprescindibile di definizione dell'offerta didattica e delle azioni di terza missione.

Su tali basi, la proposta formativa del Dipartimento è disegnata secondo un modello strategico che punta non tanto alla varietà delle scelte, in termini di Corsi di studio, quanto piuttosto ad una costante verifica qualitativa dell'offerta, saldamente ancorata alla dimensione teorico-scientifica dell'insegnamento ed al metodo, quale strumento di comprensione e di interpretazione critica di contenuti giuridici complessi, regolarmente aggiornati e rispondenti ai bisogni di una società sempre più globale e tecnologicamente evoluta.

Le attività di ricerca e di formazione divengono, quindi, anche momenti di analisi e occasioni di dibattito su questioni di interesse nel contesto socio-culturale di riferimento, fornendo allo stesso tempo risposte ai bisogni di un territorio al cui sviluppo il Dipartimento intende fortemente contribuire.

Particolare attenzione è prestata alle attività di Terza missione, in una dimensione di indirizzo "culturale" rispetto alla quale la struttura intende parametrare l'eccellenza di cui è depositaria sotto il profilo della ricerca e della didattica: innovazione e trasferimento tecnologico, *lifelong learning*, *public engagement*, valorizzazione sociale ed economica della ricerca, produzione di beni pubblici di natura educativa, sociale e culturale rappresentano gli ambiti di interazione privilegiata tra il Dipartimento e la società civile.

In tale ottica, sulla scorta di quanto in precedenza, il Dipartimento intende promuovere tutte le occasioni di confronto con le parti sociali, gli ordini professionali, le istituzioni pubbliche e private.

In sintesi, la visione strategica che indirizza le attività del Dipartimento, in tutte le sue componenti, indica l'obiettivo di contribuire alla formazione culturale e socio-economica delle future generazioni di laureati ed allo sviluppo del territorio, fornendo opportunità di innovazione e di crescita agli studenti, ai ricercatori, come pure al mondo delle professioni, delle imprese, della pubblica amministrazione.

Il Dipartimento intende, infatti, assumere un ruolo proattivo "nella città e della città", fungendo da vero attore nella mediazione e agevolazione di processi di integrazione culturale e di contrasto alle criticità sociali, economiche e di sistema.

1.2 La missione

L'interazione con la società e l'analisi delle sue problematiche, nella loro dimensione più attuale e globale, ispira tutte le attività in cui si estrinsecano le missioni istituzionali del Dipartimento (ricerca, didattica, terza missione), con la finalità di

contribuire allo sviluppo dei saperi e delle competenze in materia giuridica, ma anche di diffondere nel comune sentire la consapevolezza del valore, culturale ed etico, del dibattito giuridico e della sua capacità di innovare profondamente i processi sociali.

Le attività di ricerca, individuali e di gruppo, coinvolgono tutti i SSD presenti nel Dipartimento (IUS 01, IUS 03, IUS 04, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20) con risultati di eccellenza riconosciuti a livello internazionale e consacrati anche nella più recente VQR 2011-2014.

Il Dipartimento promuove la proiezione internazionale della ricerca e ne valorizza la funzione di elemento di crescita culturale e di coesione tra docenti e studenti. La struttura vanta una rete di rapporti con Atenei, Istituzioni di ricerca e organismi nazionali ed internazionali, che vedono attivi tutti i diversi settori scientifici e garantiscono una produttività di qualità elevata. La valorizzazione dell'attività di ricerca scientifica, orientata a risultati di originalità ed eccellenza, trova una naturale espressione nel percorso dottorale in Scienze giuridiche, giunto al XXXVII ciclo.

Accanto all'attività di ricerca, la missione propria del Dipartimento consiste di un'offerta formativa che valorizza la centralità del metodo e dell'ermeneutica nello studio delle diverse discipline, finalizzata a promuovere lo sviluppo delle conoscenze giuridiche, ma anche una diffusa consapevolezza e comprensione della rilevanza che il diritto assume nella realtà sociale, economica e culturale.

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza si connota per l'approccio didattico tradizionale, ancorato alla trasmissione del metodo e dei fondamenti teorico-scientifici del diritto, ma caratterizzato al tempo stesso dalla flessibilità e dal costante aggiornamento dei contenuti. La salda preparazione nelle discipline di base e caratterizzanti consente allo studente, giunto al quarto anno, di scegliere con consapevolezza un percorso professionalizzante, al fine di consegnare ai futuri laureati competenze orientate alle professioni giuridiche tradizionali, ma anche a quelle di nuova generazione, alle carriere internazionali, alla ricerca, all'insegnamento di materie giuridiche, al lavoro nelle pubbliche amministrazioni, nell'impresa e nel commercio, al servizio nelle Alte Istituzioni, negli organismi internazionali e dell'Unione europea, con possibilità di elevati livelli di perfezionamento.

Il Dipartimento, infatti, ha reso più flessibile e versatile il corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, che si articola oggi in tre percorsi a scelta dello studente a partire dal IV anno di Corso (forense; impresa, lavoro e pubblica amministrazione; internazionale ed europeo), al fine di intercettare esigenze di crescita e di aggiornamento delle competenze che emergono nei settori della elevata qualificazione, della formazione continua e dei percorsi altamente specializzanti.

Sul piano della proiezione internazionale il Dipartimento vanta da quest'anno un nuovo Corso di studi a carattere binazionale, istituito in forza di un accordo stipulato con la prestigiosa Università di Castilla-La Mancha.

Il corso di primo livello in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici offre competenze di più immediata spendibilità, in linea con le richieste del mercato del lavoro, in tre diverse direzioni di successo: Consulente del lavoro, Giurista delle amministrazioni pubbliche e Scienze delle investigazioni private.

La funzione didattica si esprime anche nelle numerose attività di orientamento (progetti di alternanza scuola/lavoro e PCTO, percorsi POT, seminari di familiarizzazione con gli insegnamenti di base), organizzate anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia. Durante il periodo di emergenza sanitaria, il rapporto con le scuole è stato potenziato attraverso l'organizzazione di virtual open-day, webinar, laboratori informatici interattivi, ecc... Il Dipartimento ha anche attivato un indirizzo di

posta elettronica dedicato all'orientamento, gestito dalla competente Commissione, e una stanza virtuale dove accogliere gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sui Corsi e tenere colloqui di orientamento e sostegno.

Nella prospettiva di un inserimento professionale adeguato, il Dipartimento sostiene anche le attività di tirocinio, ha introdotto un semestre di pratica legale anticipata per gli studenti del V anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico e sollecita le esperienze di internazionalizzazione sia sul piano della didattica (studenti, docenti, visiting professor, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, visiting researcher).

In sintesi, il Dipartimento opera per:

- sviluppare il patrimonio di conoscenze nel settore dei saperi giuridici, con particolare attenzione agli aspetti internazionali e multisettoriali della ricerca scientifica;
- valorizzare i prodotti della ricerca e promuoverne la diffusione presso la comunità accademica, le giovani generazioni e la società civile, anche attraverso una più diffusa applicazione delle nuove tecnologie e delle attività di terza missione;
- favorire la comparazione delle conoscenze e lo scambio di competenze a livello internazionale;
- consegnare alle giovani generazioni di giuristi capacità di intrinseco valore culturale, che consentano loro di affrontare le sfide di una società complessa ed inserirsi con successo in un tessuto produttivo efficiente, globale e tecnologicamente evoluto;
- contribuire al progresso dell'area socio-economica e del territorio di riferimento anche attraverso la diffusione dei valori di legalità, solidarietà, sviluppo sostenibile, responsabilità.

1.3 I valori

I valori che distinguono l'azione del Dipartimento, interessano trasversalmente le attività di ricerca, di didattica e di terza missione.

Il Dipartimento opera secondo un modello di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza dei processi e delle decisioni.

In particolare, l'azione del Dipartimento è improntata a valori di condivisione delle scelte ed all'uso generalizzato del metodo collaborativo.

Il Dipartimento assicura la libertà della ricerca scientifica, plurale e di qualità, nella sua dimensione individuale o multidisciplinare e nell'autonomia dei singoli ricercatori. Promuove il trasferimento delle conoscenze e la loro valorizzazione nel confronto e nel dibattito in seno alla comunità accademica e nella società civile.

L'attività didattica è improntata alla primaria e centrale considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente, nella costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di placement).

Lo spirito di servizio nei confronti della società civile orienta e guida le azioni di terza missione. Il Dipartimento mette, infatti, a disposizione le proprie competenze per una maggiore sensibilizzazione collettiva a problematiche quali l'ambiente, la giustizia, la solidarietà intergenerazionale, il valore della memoria, della non discriminazione, le pari opportunità, l'innovazione e la definizione di valori condivisi per una società

tecnologicamente evoluta, sicura e inclusiva, testimone dell'importanza della tradizione nei percorsi di cambiamento.

2. **Analisi di contesto**

Il Dipartimento di Giurisprudenza realizza le proprie attività di ricerca, di formazione e di terza missione rivolgendosi anzitutto al territorio della provincia di Messina e della vicina Calabria, ma è presente anche nella parte sud-orientale della Sicilia, grazie alla sede decentrata di Priolo Gargallo.

La struttura sostiene e coordina le attività di studio e di ricerca in Area giuridica, valorizzandone i prodotti ed investendo sulle azioni di divulgazione e condivisione dei risultati scientifici nella comunità accademica e non; organizza e gestisce le attività didattiche e formative del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici; propone una qualificata offerta post-laurea che include il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, la Scuola di specializzazione per le professioni legali, Master e Corsi di alta formazione, svolti anche in collaborazione con altre prestigiose università e organismi di formazione superiore, secondo le disposizioni di legge e dei regolamenti universitari.

In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.

Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione: l'attivazione del Corso di laurea triennale in Consulente del lavoro è stata, infatti, fortemente sollecitata dalle organizzazioni di categoria e dai rappresentanti delle imprese e delle amministrazioni dell'area di riferimento (Siracusa, Ragusa) consultati ripetutamente e, da ultimo, nella riunione del Comitato di indirizzo del 24 settembre 2020.

Specifica attenzione è dedicata alle attività di internazionalizzazione della ricerca e della didattica. Nel luglio del 2017 è stata istituita una Commissione dipartimentale, composta da tre membri, competente per le attività di indirizzo, valutazione dei programmi formativi e riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti *outgoing*, per il supporto e la definizione dei programmi di studio degli studenti *incoming*, per la valutazione degli accordi con Atenei dell'Unione europea e non e, in genere, per l'instaurazione di collaborazioni con soggetti esteri, pubblici e privati, ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali del Dipartimento. La struttura promuove le esperienze di studio e di ricerca all'estero dei propri studenti e dottorandi, con un sostegno di orientamento ed una valorizzazione delle esperienze di internazionalizzazione al momento dell'esame di laurea o in sede di conferimento del dottorato di ricerca.

Significativo è il numero di crediti conseguiti in Erasmus dagli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza (1669 CFU conseguiti da 49 studenti negli a. a. 2017/2018 e 2018/2019 e 946 CFU per esami oltre 45 CFU di tirocini per l'anno 2020, dato non definitivo), il numero dei *visiting professor* (negli ultimi 5 anni (5 docenti tra il 2018 ed il 2019. Non è possibile considerare, sul punto, le esperienze

dell'anno 2020 per effetto delle restrizioni conseguenti alla crisi pandemica in corso) e le occasioni formative di respiro internazionale, ivi inclusa la possibilità di un doppio titolo di studio.

Il Dipartimento, per il tramite dei suoi docenti, vanta consolidate relazioni con prestigiose Università di tutto il mondo (Rotterdam, Nantes, Vigo, Cadice, Barcellona, Ghent, Oslo, tra cui anche Atenei americani, come la Columbia [NYC] e Harvard [Boston]), con organismi internazionali (Eurocontrol, IMO, ICAO) e con Istituzioni attive nel settore della ricerca, presso cui i nostri studenti possono svolgere attività di tesi o di *stages*, con importanti livelli di successo anche ai fini del successivo inserimento professionale.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione si ricordano anche: il potenziamento degli insegnamenti in lingua inglese, con un'offerta che consta oggi di 14 materie (ciascuna del peso di 6 CFU); i gruppi di ricerca internazionale (ad esempio, nel contesto del programma *Research and Mobility*); l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Messina, l'Università di Teramo, l'Università di Jaen, l'Università di Vuelva, l'Università di Siviglia e il Centro per la migrazione, l'integrazione sociale e la comunicazione interculturale (CEMI) dell'Università di Messina per la promozione delle Giornate Italo-spagnole di Diritto internazionale; l'accordo con l'Università di Castilla La Mancha per il rilascio del doppio titolo di studio.

Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una dimensione "culturale" della Terza missione: la rinnovata attenzione per l'implementazione del patrimonio librario, l'apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno (ivi inclusa la domenica), la programmata attivazione di laboratori di *Infomation Literacy* all'interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall'Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio. In particolare, al fine di potenziare la capacità del Dipartimento di erogare attività didattica e di servizio a distanza, tutte le aule sono state da ultimo dotate di strutture hardware e software adeguate.

La struttura organizzativa del Dipartimento vede al vertice il Direttore, prof. Francesco Astone, coadiuvato dal vice direttore, prof.ssa Lucia Risicato e dai coordinatori dei Corsi di studio (prof. Alessio Lo Giudice per il corso magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, coadiuvato dal vice-coordinatore prof.ssa Alessandra Tommasini, e la prof.ssa Cinzia Ingratoci per il corso triennale in Consulente del Lavoro e scienze dei servizi giuridici, coadiuvato dal vice-coordinatore prof. Antonino Astone).

Il Consiglio di Dipartimento, la Giunta ed i Consigli dei Corsi di studio esercitano i compiti e le funzioni indicate nel Regolamento del Dipartimento e nella normativa nazionale e di Ateneo di riferimento.

La Commissione paritetica, che consta di 20 componenti, è stata rinnovata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 9 novembre 2021.

All'interno del Dipartimento è costituita una Commissione per l'orientamento ed il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato, che la presiede, dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati, e da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento ha costituito, con delibera del 18 ottobre 2021, una apposita Commissione "Ricerca e terza missione".

Inoltre, al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 18 ottobre 2021, è stato rinnovato l'Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ" composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.

Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:

- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- delegato all'orientamento, tutorato e *placement*;
- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;
- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione.

Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.

Lo staff amministrativo del Dipartimento consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato, appena sufficienti a garantire i numerosi adempimenti.

Le Unità amministrative di riferimento sono:

- U. ORG. Segreteria Amministrativa
- U.OP. Ricerca Giurisprudenza
- U.STAFF alla Didattica Giurisprudenza
- U.STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza
- U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza

Il personale docente, al 30 novembre 2020, è composto da 26 professori ordinari, 26 professori associati, 8 ricercatori di ruolo e 4 RTD, che coprono quasi tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 03, IUS 04, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica che a livello didattico.

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento appartengono all'Area 12 delle Scienze giuridiche e assicurano quasi il 100% dell'offerta formativa incardinata nella struttura.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, nel plesso monumentale dell'Università, di fianco al Rettorato, ma si avvale anche degli storici locali di via Pietro Castelli, adiacente all'Orto Botanico, e del nuovo aulario realizzato nella via Pietro Castelli, offrendo agli studenti spazi aggregativi, opportunità di studio in comune, ampia disponibilità dei servizi di biblioteca, di orientamento e di tutorato.

L'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale rappresenta però un obiettivo già cantierato, in una prospettiva che mette in conto la programmazione edilizia dell'Ateneo e la valorizzazione dell'edificio centrale come patrimonio comune per l'intero territorio peloritano.

Su tali basi, il Dipartimento ha riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la

sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed in itinere e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica). In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.

Nell'attuazione delle missioni istituzionali (ricerca, didattica e terza missione), il Dipartimento si avvale di una consolidata rete di relazioni sul territorio, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche tradizionali (consiglio dell'ordine degli avvocati, consiglio notarile dei distretti riuniti di Messina-Patti, magistratura), con le associazioni di categoria, i soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento.

In particolare, il Dipartimento disegna la propria offerta formativa alla luce di un'attenta analisi del contesto in cui si inseriscono le professionalità e dovranno essere spese le competenze cui sono orientati i corsi di studio attivati.

Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il già citato Comitato permanente di indirizzo, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali, come pure di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali. L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti tirocini, esperienze di stages e percorsi di orientamento al lavoro.

In particolare, il Dipartimento ha concluso una convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, per l'anticipazione della pratica forense, con il consiglio notarile, e sono attive numerose convenzioni per tirocinio, tra cui le seguenti:

Convenzioni con enti pubblici

Convenzione Autorità Portuale Messina
Convenzione Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
Convenzione Casa Circondariale di CT
Convenzione ASP Messina (scaduta)
Convenzione Centro per la giustizia minorile per la Sicilia
Convenzione Comune di Acquedolci
Convenzione Comune di Barcellona
Convenzione Comune di Baucina
Convenzione Comune di Frazzanò
Convenzione Comune di Locri
Convenzione Comune di Maierato (VV)
Convenzione Comune di Messina
Convenzione Comune di Milazzo
Convenzione Comune di Randazzo
Convenzione Comune di Villafranca
Convenzione Consolato onorario della repubblica delle Filippine
Convenzione INPS
Convenzione Ordine Avvocati Messina
Convenzione Ordine Avvocati Patti
Convenzione Ordine Avvocati Siracusa
Convenzione Prefettura (manca testo)
Convenzione Procura di Barcellona
Convenzione Questura di Messina

Convenzione Tribunale di Barcellona (Stipulata da Scuola di specializzazione)
Convenzione Ufficio di esecuzione penale esterna Reggio Calabria

Convenzioni con enti privati

Convenzione 2M Srl Consulenza Aziendale
Convenzione ACLI Messina
Convenzione Agenzia investigativa xy étude
Convenzione Agoghè snc
Convenzione Associazione San Domenico Savio
Convenzione Associazione William Latella Onlus
Convenzione C.T.T. servizi Srl
Convenzione Caf FAPI Srl
Convenzione Centro servizi sud snc
Convenzione Conad Sicilia
Convenzione Ecoenergy Srl
Convenzione Humanitas Centro Catanese di oncologia
Convenzione INDIVISITE Web Agency
Convenzione Istituto d'investigazione Irrera Giusy
Convenzione J Fin Servizi Finanziari SRL
Convenzione Lelat
Convenzione Malfarà Sacchini Consulting Sas
Convenzione Multiservice Group
Convenzione Promogen SRL
Convenzione Over the rainbow Onlus
Convenzione Raffineria di Milazzo
Convenzione Unipa Italia
Convenzione Xenia Consorzio di cooperative sociali

Convenzioni con studi professionali

Convenzione Consulente del lavoro Adamo
Convenzione Consulente del lavoro Capici
Convenzione Consulente del lavoro Donati Ermanno
Convenzione Consulente del lavoro Fiorillo
Convenzione Consulente del Lavoro Giordano
Convenzione Consulente del lavoro Ingrassia
Convenzione Consulente del lavoro Lo Vecchio
Convenzione Consulente del lavoro Lorenzo Capici
Convenzione Consulente del lavoro Rella
Convenzione Consulente del lavoro Salmeri
Convenzione Consulente del lavoro Salmeri Rosario
Convenzione Consulente del lavoro Simone Gallo
Convenzione Consulente del lavoro Tuzzo
Convenzione Consulente del lavoro Vincenza Pettiliggeri
Convenzione Studio Davola
Convenzione Studio Dottore commercialista Baturi Vito
Convenzione Studio Dottore commercialista Bonafede
Convenzione Studio Dottore commercialista Carmela Cipriano
Convenzione Studio Dottore commercialista D'Ignoti Guido
Convenzione Studio Dottore commercialista Taormina Corrado
Convenzione Studio Fina Trainito
Convenzione Studio Fusco

Convenzione Studio investigativo SIPLA
Convenzione Studio La Rosa
Convenzione Studio legale Benedetto Ricciardi
Convenzione Studio legale Bonelli Erede Pappalardo
Convenzione Studio legale Cavallo & Partners
Convenzione Studio legale Di Pietro
Convenzione Studio legale Grasso Nadia
Convenzione Studio legale Orrick, Herrington & Sutcliffe LLP
Convenzione Studio legale Scolaro
Convenzione Studio Luigi Gentile
Convenzione Studio Stuppino Costantino

Riguardo al **programma Erasmus** sono al momento attivi 48 accordi, cui si aggiungono ulteriori 6 convenzioni con Università ubicate in Paesi extra-Ue (Argentina, Messico, Brasile, Cile).

Tra gli accordi Erasmus si ricordano quelli con le seguenti Università:

- Universidad Complutense de Madrid (Spagna)
- Universidad de Castilla La Mancha (Ciudad Real, Toledo, Cuenca e Albacete: Spagna)
- Universidad de Santiago de Compostela (Spagna)
- Rheinische Friedrichwilhelms- Universität Bonn (Germania)
- European University Viadrina (Germania)
- Universitat Konstanz (Germania)
- Université de Nantes (Francia)
- Université de Poitiers (Francia)
- Université de Reims Champagne-Ardenne (Francia)
- Universidade de Lisboa (Portogallo)
- Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (Grecia)
- University of Zagreb (Croazia)
- Miskoci Egyetem (Ungheria)
- Kazimieras Simonavicius University (Lituania)
- Università Malta (Malta)
- Uniwersytet Wroclawski (Polonia)
- Univerza V Mariboru (Slovenia)
- Istanbul University (Turchia)

Il Dipartimento garantisce ai propri studenti una solida formazione di base, ma anche importanti occasioni di sperimentazione e consolidamento delle competenze acquisite nelle simulazioni processuali, diplomatiche, di calcio mercato, ecc...

Si ricordano, in particolare:

- **Simulazione diplomatica NMUN (National Model United Nations)**. Durante il percorso di studi è possibile iscriversi al corso di preparazione alla simulazione, organizzato ogni anno dal Dipartimento e coordinato dalla Prof.ssa M. Distefano. Nell'ambito di questo progetto, gli studenti del Dipartimento hanno ricevuto importanti premi e riconoscimenti. Purtroppo per l'anno 2020 il progetto non si è completato con la simulazione, a causa della emergenza pandemica.
- **MUN ROME** Gli studenti possono partecipare ogni anno alla Simulazione diplomatica MUN ROME (Model United Nations - ROME).

- **MAE CRUI**, un prestigioso programma di tirocini presso Ambasciate e Consolati italiani all'estero.
- **PREMIO G. SPERDUTI**: Istituito dal Comitato per i Diritti Umani della SIOI, propone di organizzare un concorso di simulazione processuale, sul modello del Premio René Cassin, per il conferimento di un premio aperto agli studenti universitari. Il Premio è da assegnare a seguito di una gara di simulazione processuale su un caso pratico relativo all'applicazione della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali e relativi Protocolli.

- **Collaborazioni scientifiche:**

Il Dipartimento ha attivato percorsi di collaborazione scientifica con prestigiose università straniere, sia nel quadro di progetti di ricerca che in relazione alle attività promosse dai singoli docenti. Sono peraltro attive collaborazioni anche con Organizzazioni internazionali ed Istituti di ricerca, quali: Eurocontrol (European Organisation for the Safety of Air Navigation), con sede a Bruxelles; Scandinavian Institute of Maritime Law dell'Università di Oslo; Institut de Recherches Juridiques (IRJS), cattedra di Droit maritime, della Sorbonne, Parigi; IMO (International Maritime Organization) di Londra; IMLI (International Maritime Law Institute) di Malta; ICAO (International Civil Aviation Organization), sedi di Montreal e Parigi, ecc... Tali accordi consentono ai dottorandi ed anche ai laureandi (o neolaureati con tesi in diritto della navigazione) di svolgere un periodo di internship di 1-3 mesi.

3. Politiche di reclutamento e criteri di ripartizione delle risorse

Il Dipartimento di Giurisprudenza intende rafforzare la sua tradizionale offerta formativa e contribuire allo sviluppo dei corsi di recente revisionati, tenendo conto dei **fabbisogni didattici, dei settori disciplinari critici e delle prospettive scientifiche di ricerca e del turn over.**

Assumerà carattere prioritario la **copertura di tutti i settori scientifico-disciplinari, attualmente vacanti o in situazione critica, tenuto conto dei parametri formulati dall'Ateneo in ordine alle diverse figure di docenti e assegnisti. Verranno, tuttavia, prese in considerazione le esigenze di tutti i settori presenti in dipartimento, tenendo conto delle necessità didattiche e dei risultati della ricerca.** In ogni caso, i SSD deliberati dal Dipartimento, qualora non dovessero essere messi a bando secondo la tempistica prevista, rimarranno comunque in programmazione, di regola secondo l'ordine di priorità stabilito, laddove continuino a sussistere le ragioni del loro inserimento. L'obiettivo è raggiungere una **composizione equilibrata**, utile innanzitutto alla formazione di giuristi moderni e internazionali, in grado di poter competere nelle sfide scientifiche e occupazionali dell'attuale momento storico. Quest'ultima, tuttavia, non esaurisce la missione del dipartimento che, al momento, presenta una vocazione pluralista, negli interessi scientifici come nell'offerta formativa, alla quale si dovrà prestare un'adeguata attenzione.

Alla luce degli obiettivi di sviluppo prospettati si delineano i seguenti fabbisogni di personale docente e ricercatore, subordinati all'effettiva disponibilità di punti organico, fatte salve modifiche del quadro normativo istituzionale, nonché eventi al momento non prevedibili che potrebbero modificare il quadro prospettato.

Reclutamento di RTD

Premesso che:

- i ricercatori a tempo determinato tipo A) pesano in termini di punti organico 0,4 e anche di disponibilità economiche e che, dunque, il loro finanziamento è preferibile che derivi da risorse esterne, o con risorse regionali o europee
- i ricercatori a tempo determinato tipo B) pesano in termini di punti organico 0,5 al momento del bando e 0,2 allo scadere del triennio con il passaggio ad associato (se il ricercatore sia in possesso di abilitazione). La fonte di finanziamento, la quale non incide sullo stato giuridico, può essere il FFO oppure può derivare da piani straordinari, negli ultimi anni previsti nella legge di stabilità.
- Preso atto della delibera del Senato Accademico del 30.10.2018 con cui l'Università degli Studi di Messina ha stabilito i criteri generali per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato

Ciò premesso, il Dipartimento, in ragione dei posti effettivamente disponibili, stabilirà a quali settori dare la priorità tenuto conto sia delle esigenze di natura didattica e di ricerca, sia delle esigenze di merito/premialità.

L'elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

A) RICERCATORI TIPO A

- 1) 23 giugno 2020 SSD IUS/01 (Diritto privato)
- 2) Novembre 2020 SSD IUIS/16 (Diritto processuale penale)
- 3) 15 Sett. 2021 SSD IUS/15 (Diritto processuale civile)
- 4) 15 Sett. 2021 SSD IUS/07 (Diritto Lavoro)

B) RICERCATORI TIPO B

- 1) 11 febr. 2021- SSD IUS 17(Diritto penale)
- 2) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 20 (Filosofia del Diritto)
- 3) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 01 (Diritto Privato)
- 4) 15 sett. 2021 SSD IUS/ 08 (Diritto Costituzionale)

C) RICERCATORI GREEN

- 1) Dicembre 2021 - SSD IUS/01 (Diritto Privato)
- 2) Dicembre 2021 - SSD IUS/06 (Diritto della navigazione)

Reclutamento seconda fascia

Il reclutamento di professori di seconda fascia può, allo stato, derivare da due tipi di procedure.

- La prima ipotesi è il conseguimento del ruolo di associato da parte di ricercatori a tempo determinato tipo B che allo scadere del triennio siano in possesso di abilitazione: qui è necessario tenerne conto in programmazione, perché il passaggio comporta l'impiego di 0,2 punti organico.
- La seconda possibilità di reclutamento è il concorso ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 0,7 PO.

Il Dipartimento auspica che l'Ateneo prenda in considerazione l'opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che "nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università

stessa”, corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall’art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L’elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 8 ottobre 2020 **SSD IUS 19 (Storia del dir. Medievale e moderno)**
- 2) 28 aprile 2021 **SSD IUS 18 (Diritto romano e dell'antichità)**

Reclutamento prima fascia

Il reclutamento di professori di prima fascia può, allo stato, derivare dall’attivazione di procedure ex art. 18 legge 240/2010, che comporta l'utilizzo di 1 PO.

Il Dipartimento auspica che l’Ateneo prenda in considerazione l’opportunità di risorse dedicate alla chiamata, nei settori attualmente scoperti e/o in situazione critica, di persone che “nell’ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’università stessa”, corrispondendo così alla riserva del 20% prevista dall’art. 18, c. 4 della legge 240/2010.

L’elencazione seguente indica il reclutamento effettuato dal Dipartimento negli anni 2020 e 2021:

- 1) 14 luglio 2020 - **SSD IUS 07 (Diritto del Lavoro)**
- 2) Gennaio 2021 - **SSD IUS06 (Diritto della Navigazione)**
- 3) 21 dic. 2020 - **SSD IUS08 (Diritto Costituzionale)**
- 4) Febbraio 2021 - **SSD IUS 08 (Diritto costituzionale)**
- 5) 10 giugno 2021 - **SSD IUS18 (Diritto romano e dell'antichità)**
- 6) 15 settembre 2021 - **SSD IUS 14 (Diritto dell'Unione Europea)**
- 7) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/03 (Diritto agrario)**
- 8) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/11 (Diritto ecclesiastico e canonico)**
- 9) 9 Novembre 2021 - **SSD IUS/17 (Diritto penale)**
- 10) 20 Dicembre 2021 - **SSD IUS 19 (Storia del diritto italiano)**

Atteso che, ai sensi della L.240/2010, il reclutamento dei **professori di prima e seconda fascia** deve avvenire secondo la programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d), della presente legge, il Dipartimento individua come segue le “priorità e criteri” su cui fondare la definizione del fabbisogno di personale docente di prima e seconda fascia, ponendo quali parametri di declinazione:

1) **Esigenze didattiche**, intese come esigenza di garantire quanto più possibile la copertura di insegnamenti in Taf A e Taf B in determinati SSD con docenti del medesimo SSD (intendendosi per “docenti” i professori di I fascia, i professori di II° Fascia ed i RT D B, RU in fase di passaggio a Prof. II fascia)

2) **Esigenze di ricerca**, intese, alternativamente o cumulativamente, come esigenza di:

(i) di dare impulso e migliorare la performance di determinati settori (incrementando i gruppi di ricerca nel SSD o garantendo negli stessi upgrade),

(ii) consolidare i risultati già ottenuti (stabilizzando il numero dei componenti di gruppi di ricerca con performance meritevoli di attenzione / incrementando il numero dei componenti con nuovi inserimenti / consolidando strutture piramidali di taluni SSD, garantendo, di regola, la presenza di un docente di prima fascia.

Si terrà inoltre conto della partecipazione alle attività istituzionali del Dipartimento (orientamento, terza missione, partecipazione ai vari organi gestionali).

3.1 Programmazione e linee di ricerca

Con riferimento alla sopra riferita programmazione si terrà conto anche delle **linee di ricerca** che il Dipartimento intende valorizzare.

Sia sul versante della didattica che della ricerca, infatti, il Dipartimento si è sempre impegnato a valorizzare la ricchezza dei temi e il pluralismo degli approcci, considerandoli un valore. Questo è un principio che il Dipartimento si impegna a preservare anche nel prossimo triennio, impegnandosi a perseguirlo sia nell'organizzazione della ricerca sia nelle politiche di reclutamento. Tale scelta, in passato, si è conciliata con i buoni risultati raggiunti nella VQR

A fronte dell'ultimo periodo contraddistinto dalla pandemia che ci ha costretti a lavorare più sull'emergenza che sulla programmazione, in questa fase si apre un periodo stimolante, nel quale all'auspicato ritorno alla nuova normalità sembra corrispondere la disponibilità di rilevanti risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinate alla formazione e alla ricerca. Consapevoli di poter contare su un capitale umano e su tradizioni di ricerca di spessore, è intenzione del Dipartimento, anche grazie ai finanziamenti straordinari sopra richiamati, cercare di riportare il sostegno di base alle attività di ricerca a livelli consoni alla propria tradizione e in grado di consentire ai propri ricercatori di continuare ad essere produttivi.

Negli ultimi anni, soprattutto grazie alle giovani generazioni, si è manifestata una spiccata sensibilità verso i temi della sostenibilità che da tempo erano al centro dell'attenzione del mondo scientifico. Forte della sua tradizione di ricerca trasversale in questo ambito, il Dipartimento si impegnerà nel corso della programmazione 2022 alla

diffusione della cultura della sostenibilità, avendo riguardo ai temi maggiormente sentiti relativi alla sostenibilità della produzione, alla conservazione e promozione del territorio e del paesaggio, sia proponendo le esperienze e gli approcci che la storia ci ha consegnato, sottolineando gli aspetti legati alla tutela dei beni culturali e ambientali ed all'uso razionale e conservativo delle risorse.

Con riferimento a tale aspetto, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Catania, in data 25 febbraio 2020, hanno stipulato un accordo di collaborazione di durata triennale nell'ambito del diritto ambientale, con l'obiettivo principale di realizzare "un progetto di ricerca congiunto sulla rilevanza degli strumenti privatistici per la tutela dell'ambiente".

A tal fine sono stati creati due gruppi di ricerca coordinati dai Professori Angelo Federico, per l'Università di Messina, e Ugo Salanitro, per l'Università di Catania.

Tra le iniziative sinora realizzate si segnalano:

- l'organizzazione del Seminario dal titolo "Il diritto civile dell'ambiente alla prova della transizione ecologica" tenutosi il 17 maggio 2021 presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, a cui hanno preso parte, in qualità di organizzatori e di relatori, i coordinatori e altri componenti dei gruppi di ricerca;
- la partecipazione al "Festival dello sviluppo sostenibile" organizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina, nelle edizioni del 2020 (30 settembre) e del 2021 (8 ottobre), in cui alcuni componenti dei gruppi di ricerca hanno svolto relazioni sulle principali questioni concernenti il diritto civile dell'ambiente.

Si segnala inoltre che nell'ambito della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina ha ottenuto il finanziamento del progetto di ricerca "Tutela della biodiversità e strumenti privatistici nel tempo della transizione ecologica", nel SC 12/A1 – SSD IUS/01, di cui il referente scientifico è il Prof. Angelo Federico e a cui è seguito il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato per lo svolgimento della ricerca.

Un ulteriore tema di indagine, ben radicato nella tradizione degli studi giuridici del Dipartimento, ma altrettanto cruciale nell'attuale contesto sociale e giuridico, riguarda la tutela dei diritti fondamentali, quali in particolare la salute, il lavoro, la libertà e l'accesso alla giustizia, che si trovano dinanzi a nuove e complesse problematiche soprattutto a causa della perdurante situazione di emergenza pandemica e del complesso fenomeno dei flussi migratori. A questo proposito, il Dipartimento si impegna a portare avanti una linea di ricerca di carattere interdisciplinare, inclusiva di tutti i settori scientifico-disciplinari attualmente in forza allo stesso, in ordine al rapporto fra i principi costituzionali e lo stato di eccezione, che muovendo da una prospettiva storico-filosofica, affronti le complesse ricadute dell'emergenza sui diritti fondamentali, tanto nella sfera sostanziale, quanto in quella processuale, anche alla luce del fenomeno dell'innovazione tecnologica.

L'attuale situazione socio-economica, caratterizzata da un crescente grado di complessità, sta peraltro ponendo significativamente all'attenzione degli studiosi anche il problema del rispetto del principio di uguaglianza, cardine del nostro ordinamento giuridico costituzionale. In questa prospettiva il Dipartimento intende pertanto occuparsi del rapporto fra disuguaglianze e complessità sociale, mediante un approccio rivolto tanto al profilo delle regole e degli incentivi sociali, quanto agli strumenti di tutela processuale volti a superare discriminazioni e disuguaglianze.

Il Dipartimento di Giurisprudenza si impegna infine ad avviare, nel corso della programmazione 2022, due ulteriori linee di ricerca di più ampio respiro, sempre a carattere interdisciplinare, rispettivamente sul tema della sanzione e su quello della

discrezionalità. Quanto alla prima tematica, l'obiettivo è di studiare, sia nella prospettiva della teoria generale del diritto, sia in quella dei singoli saperi tecnico-giuridici, il sistema delle sanzioni e dei rimedi che l'ordinamento appresta a fronte della violazione degli obblighi di comportamento. Grazie all'apporto coordinato di tutti i settori scientifico-disciplinari in forza al Dipartimento, la ricerca mira ad elaborare una visione d'insieme delle sanzioni in ragione della loro natura (civile, penale, amministrativa, tributaria, processuale), così come dei rimedi giuridici per la rimozione degli illeciti, al fine di valutare il grado di effettività della tutela giurisdizionale e, in ultimo, dell'ordinamento giuridico.

Quanto al secondo tema di indagine, il Dipartimento si pone l'obiettivo di intraprendere uno studio interdisciplinare sulla discrezionalità che caratterizza scelte organizzative, provvedimenti amministrativi e decisioni giudiziarie in ambito civile e penale, nonché nel contesto delle singole discipline settoriali. L'esercizio del potere discrezionale comporta da sempre, specialmente in capo al giudice e all'autorità amministrativa, ma anche per i soggetti privati, per le imprese e le organizzazioni corporative, il rischio dell'arbitrio e dell'abuso, del travalicamento di tale potere. La linea di ricerca proposta si pone quindi l'obiettivo di indagare, anche in una prospettiva storica e filosofica, i limiti della discrezionalità, che si rinvergono innanzitutto nel principio di ragionevolezza, così come gli strumenti di prevenzione e controllo del giudizio, anche approfondendo il complesso fenomeno dell'intelligenza artificiale che, negli ultimi anni, è invocata in numerose applicazioni al fine di realizzare il sogno di eliminare la soggettività del giudizio, ponendo al contempo all'interprete nuove e affascinanti sfide.

Con riferimento alle tematiche ora indicate, il Dipartimento si propone di sviluppare e approfondire le predette attività di ricerca anche grazie agli eventuali apporti derivanti dall'attivazione di assegni. A tal fine si terrà conto dell'originalità del progetto, con particolare riferimento alla dimostrazione dello stesso di essere aggiornato sullo stato delle conoscenze e della idoneità dei risultati che si intendono conseguire a condurre a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza. Si terrà, altresì, conto della coerenza metodologica e della fattibilità in termini di realizzabilità degli obiettivi. Al riguardo, si precisa che negli anni 2020 e 2021 sono stati attivati i seguenti assegni di ricerca:

- 1) Anno 2020 - **SSD IUS/04 (Diritto Commerciale)**
- 2) Anno 2020 - **SSD IUS/08 (Diritto Costituzionale)**
- 3) Anno 2020 - **SSD IUS/10 (Diritto Amministrativo)**
- 4) Anno 2021 - **IUS/06 (Diritto della Navigazione)**
- 5) Anno 2021 - **IUS/13 (Diritto Internazionale)**
- 6) Anno 2021 - **SSD IUS/01 (diritto Privato)**

Al termine dell'anno 2022 saranno avviate verifiche interne sulle politiche di reclutamento attuate nel triennio 2020-2022 al fine di rilevare l'efficacia delle stesse in termini di esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione, nonché in termini di valutazioni ministeriali. Gli esiti di tali verifiche costituiranno la base per le successive determinazioni in termini di programmazione del fabbisogno del personale docente.

4. Didattica: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi indicatori

4.1 Stato dell'arte.

Il Corso di laurea (CdL) magistrale a ciclo unico (5 anni, 300 CFU) in Giurisprudenza del Dipartimento "S. Pugliatti" dell'Università di Messina, con sede nel centro storico della città, appartiene alla classe di Laurea LMG/01.

A partire dall'a.a. 2018/19, il Corso è stato attivato anche nella sede decentrata di Noto e dall'a.a. 2019-20 l'attività didattica si svolge nella sede accreditata di Priolo-Gargallo, che abbraccia il bacino della Sicilia orientale. Sono in fase di definizione ulteriori intese per la costituzione di altre sedi decentrate.

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è incardinato anche il Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, nella sede della Sezione di Diritto Privato del Dipartimento, Via P. Castelli (3 anni – 180 CFU). Il Consiglio di Dipartimento, in data 11 novembre 2019, ha approvato la proposta di attivazione di un Corso di laurea in Consulente del lavoro anche presso la sede decentrata di Priolo Gargallo (SR). L'istituzione del Corso, già attivo a Messina da molti anni con significativi e rilevanti risultati, risponde alla primaria esigenza di assecondare la domanda registrata sul territorio e di incrementare l'attrattività, anche geografica, del Corso di laurea, ampliando il bacino di utenza e valorizzando l'offerta formativa, con meccanismi che incentivino gli sbocchi occupazionali e promuovano l'acquisizione di una professionalità specializzante immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.

Per entrambi i Corsi di laurea gli insegnamenti si tengono in lingua italiana, ma sono attivi anche 14 insegnamenti in lingua inglese (ciascuno del peso di 6 CFU).

I Corsi sono ad accesso libero, sebbene gli immatricolati vengano sottoposti - mediante test - ad una verifica delle conoscenze di cultura generale e di base relative rispettivamente alle classi LMG/01 delle Lauree magistrali in Giurisprudenza ed L-14 - Scienze dei servizi giuridici (D.M. 25 novembre 2005).

4.2 Analisi SWOT

ANALISI SWOT

Punti di Forza

I CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ed Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici presentano significativi punti di forza:

- una solida tradizione derivante dalla storia (oltre 470 anni attività) del Dipartimento e dalla prestigiosa Facoltà di Giurisprudenza, che ha fondato la gloriosa Scuola giuridica messinese;
- la qualità della didattica, arricchita dal servizio di orientamento e tutorato, in particolare l'efficace metodo di insegnamento multidisciplinare, volto non solo a fornire una solida preparazione giuridica, ma anche a sviluppare capacità critiche, di analisi e di sintesi, nonché capacità dialettiche e argomentative;
- l'approccio teorico-pratico alle problematiche giuridiche, supportato dalla pratica forense anticipata per il CdS magistrale, e dai tirocini obbligatori curriculari e dalla pratica all'esercizio della professione in Consulente del

Punti di Debolezza

Il CdS magistrale a ciclo unico presenta i seguenti punti di debolezza:

- l'elevato numero di fuori corso. Questa criticità è da tempo oggetto di attenzione e di un insieme di contromisure: a) incremento del numero dei *tutors* didattici, anche grazie ai fondi POT, che si aggiungono a quelli del Fondo Sostegno Giovani, e l'estensione del servizio all'intero arco dell'anno accademico; b) efficace servizio di orientamento e colloqui di sostegno, sollecitati da inviti rivolti via e-mail individualmente agli studenti fuori corso; c) semplificazione dei programmi per particolari categorie di studenti (fuori corso da più anni, lavoratori, stranieri, disabili, atleti professionisti, studenti con figli piccoli, disabili, studenti affetti da

FATTORI INTERNI

lavoro per il CdL triennale. In tale contesto assumono particolare rilevanza le simulazioni processuali e diplomatiche, i laboratori giuridici, anche curriculari, i seminari, tavole rotonde e convegni, workshop, tirocini convenzionati presso tribunali, studi legali (anche internazionali) e notarili, uffici legali di enti pubblici e di imprese, carceri, INPS, studi di consulenti del lavoro ed agenzie di investigazioni ecc.;

- il respiro internazionale e transnazionale, dei Corsi, realizzato attraverso l'attivazione di 14 insegnamenti in lingua inglese, convenzioni Erasmus con prestigiosi atenei stranieri, lezioni e corsi tenuti da *visiting professor*, un corso di preparazione al progetto NMUN, "moot competitions", visite di studio all'estero e partecipazione a udienze di corti internazionali ed europee, partnership scientifico-istituzionali e di ricerca che offrono ai laureandi la possibilità di sviluppare tesi all'estero in lingua straniera.

In particolare, il Corso di laurea magistrale presenta rilevanti punti di forza:

- la preparazione specialistica offerta, tramite 3 percorsi professionalizzanti (forense; impresa, lavoro e P.A.; internazionale ed europeo) che permettono l'acquisizione di conoscenze e competenze nei nuovi settori del diritto e di superare agevolmente selezioni e concorsi che richiedono particolari specializzazioni;

- la possibilità di acquisire il doppio titolo di laurea, grazie ad una convenzione con l'Università spagnola di Castilla-La Mancha;

- una didattica di qualità, arricchita da esercitazioni, cicli di lezioni di *visiting professors*, seminari tenuti da esperti, esercitazioni, laboratori di redazione di atti e simulazioni (processuali e diplomatiche),

- un'efficace formazione *post laurea* offerta mediante un corso di Dottorato in Scienze Giuridiche (articolato in 4 curricula e possibilità di conseguimento del titolo di dottorato con menzione europea), una Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Master di I e II livello, corsi di alta formazione, convenzioni con prestigiose strutture di formazione in ambito europeo;

- prestigiosi sbocchi occupazionali oltre che nelle professioni tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato) anche nella pubblica amministrazione con funzioni caratterizzate da elevata responsabilità (forze armate, prefettura, questura, Inps, Inail, Comune, Autorità portuale, etc.), nelle imprese private, nei sindacati, negli istituti finanziari e assicurativi, nel settore dell'informatica giuridica, nel settore giornalistico, nel settore del diritto comparato e comunitario (giurista europeo).

Il Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici presenta peculiari ed incisivi punti di forza:

gravi patologie); 4) miglioramento delle informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami; 5) incentivazione della frequenza alle lezioni, grazie anche alla previsione di verifiche intermedie e di esercitazioni; 6) corsi di recupero e potenziamento, istituzionalizzati e attivati in due cicli l'anno; 7) coordinamento tra docenti nella redazione dei programmi.

Già nel 2019 si sono registrati i primi effetti significativi di tali misure, confermati nel 2020: è notevolmente e progressivamente aumentato (di un 10% rispetto al 2015) il numero di studenti che riescono ad acquisire almeno 40 CFU al primo anno.

- Riduzione numero iscritti. Questo trend negativo, che rispecchia il dato nazionale dei Dipartimenti di Giurisprudenza e che è maggiormente avvertito nelle università meridionali, e siciliane in particolare, nel CdS magistrale del Dipartimento di Messina sembra si stia invertendo. Rispetto al 2019, infatti, si è registrato un notevole aumento degli iscritti, con un incremento, a fine novembre 2020, di quasi il 30%. Nel 2021-2022, sebbene il numero degli iscritti non eguaglierà verosimilmente quello registrato nel 2020-2021, si registra una stabilizzazione in positivo rispetto al decremento registrato negli anni precedenti. Nonostante ciò, sono state adottate delle misure correttive, quali l'attivazione del Comitato di indirizzo, per creare forti collegamenti col territorio e col mondo del lavoro; l'incremento dei rapporti con gli istituti superiori, attraverso nuove convenzioni per simulazioni, laboratori, seminari, progetti PCTO da svolgere online (con acquisizione di CFU); il potenziamento delle attività di orientamento in entrata e l'organizzazione di open day, anche virtuali, con il coinvolgimento di istituti superiori anche di altre regioni; il miglioramento e il continuo aggiornamento del sito del Dipartimento, nonché una più capillare diffusione delle iniziative didattico-formative, attraverso video, spot, utilizzo di social, in particolare le pagine facebook e instagram del Dipartimento. È stata realizzata una riorganizzazione e razionalizzazione del percorso formativo, incentrato sulla riduzione dei CFU assegnati alle diverse discipline, in

- il percorso di studi, attento a recepire e rielaborare le istanze provenienti dall'attuale contesto socio – economico è articolato in tre curricula:

- 1) Consulente del lavoro,
- 2) Operatore giuridico della P.A.,
- 3) Scienze delle investigazioni private;

- l'offerta formativa presenta meccanismi che incrementano gli sbocchi occupazionali e promuovono l'acquisizione di una professionalità specializzante immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, per realizzare un effettivo e reale avvicinamento tra formazione universitaria e attività lavorativa (tra i quali tirocini e laboratori).

- Il Corso triennale si propone come sicuro e indiscusso punto di riferimento nel territorio per il livello di eccellenza degli studi, garantendo agli studenti, secondo rigorosi standard qualitativi, una crescita reale, che permette di sviluppare, nel contesto professionale di settore, competenze all'avanguardia;

- il Corso in Consulente del lavoro è l'unico in Sicilia;

- il curriculum in Consulente del lavoro è stato attivato, a partire dall'a.a. 2020-21, anche nella sede di Priolo Gargallo;

- la percentuale di iscritti all'albo dei Consulenti del lavoro è notevolmente aumentata nel 2018, con indici superiori rispetto alle altre città ed alla media italiana;

- sono stati stipulati protocolli d'intesa con i Consigli degli Ordini dei consulenti del lavoro di Messina e Reggio Calabria (e sono in corso di formalizzazione accordi con il Consiglio dell'ordine dei Consulenti di Catania) finalizzati a promuovere attività volte a rendere più specializzante il percorso di studi e l'offerta didattica con lezioni, attività formative, tirocini, stage. Il protocollo prevede altresì iniziative dirette a migliorare l'ingresso dei giovani laureati nel mercato del lavoro;

- gli sbocchi occupazionali sono molteplici e diversificati in relazione al curriculum prescelto:

- attività professionali del consulente del lavoro, rivolte al controllo di gestione dell'intero ciclo di un rapporto di lavoro: non solo la sua definizione ed evoluzione, ma anche tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, contributivi, fiscali, previdenziali, sociali e gestione della crisi di impresa;

- l'inserimento nel settore della Pubblica Amministrazione in qualità di operatore della P.A. (dipendente pubblico che ricopre posizioni di responsabilità e capace di fornire consulenze giuridiche) e in ambito giudiziario (cancellieri e ufficiali giudiziari e collaboratori giudiziari che prestano l'attività lavorativa negli uffici giudiziari e nelle strutture carcerarie).

- la titolarità e gestione di istituti investigativi e le attività di

esuberano rispetto a quelli tabellari, sì da recuperare crediti liberi per stage, tirocini e laboratori curriculari e altre esperienze formative. Gli insegnamenti annuali del primo anno sono stati trasformati in insegnamenti semestrali. Sono stati valorizzati gli insegnamenti professionalizzanti e quelli processualistici. Non da ultimo, merita di essere segnalata la ristrutturazione in corso, da parte dell'Ateneo, dei locali del Dipartimento, anche per creare punti di accoglienza e aggregazione per gli studenti.

- Basso numero di occupati nei tre anni dalla laurea, dovuto alle grandi difficoltà occupazionali che si riscontrano nel nostro territorio, molto più che in altre aree dello stesso Meridione, cui si aggiunge il dato fisiologico rappresentato dal periodo di formazione o praticantato post laurea, che si impone per le professioni tradizionali, ancora oggi le più appetibili per i laureati in Giurisprudenza. Nonostante ciò, nel 2019 e nel 2020 si è registrato un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti, che riducono il discostamento rispetto alla media nazionale e di area geografica. Si confida in un costante incremento della percentuale di occupati nei prossimi anni, sia per l'apertura del settore dei concorsi nella Pubblica Amministrazione, sia per la possibile anticipazione di un semestre del tirocinio forense, durante il percorso di studi, sulla base di apposita convenzione che il Dipartimento ha siglato con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

In generale, i Coordinatori dei Corsi e i gruppi AQ che si sono succeduti hanno realizzato iniziative volte a valorizzare l'offerta formativa, anche con modifiche del Rad, e a rilanciare l'attrattività CdS con meccanismi volti a incrementare gli sbocchi occupazionali e promuovere l'acquisizione di una professionalità specializzante, immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.

Il corso di laurea in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici presenta i seguenti punti di debolezza:

- Internazionalizzazione: pochi studenti accedono al programma Erasmus.

- Carriere studenti: al primo anno gli studenti

collaborazione professionale nel campo delle investigazioni private. Tra i compiti dell'investigatore privato rientrano analisi della scena del crimine; rilievi e repertamenti di tracce; analisi dei tabulati telefonici, sistemi di bonifica ambientali, sistemi di geolocalizzazione satellitare.

Il Corso ha affrontato un'importante revisione del RAD nell'anno 2019, che ha portato ad un'offerta rinnovata a partire dall'a.a. 2020-2021, con una valorizzazione di insegnamenti socio-economici e un'adeguata attenzione all'uso delle nuove tecnologie, oggetto di laboratori curriculari.

conseguono pochi esami rispetto alla media nazionale e geografica. Rimane critico anche il valore relativo al conseguimento dei 40CFU - Sostenibilità offerta didattica: questo elemento di criticità, rilevato rispetto al primo anno di corso, è stato completamente superato a partire dall'a.a. 2021-2022.

I Coordinatori e vice coordinatori, insieme con il Gruppo AQ, hanno avviato azioni specifiche per risolvere queste criticità:

1. INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- incentivare la mobilità di dottorandi, ricercatori e docenti con finanziamenti *ad hoc* per le attività di ricerca svolte all'estero e per la pubblicazione di prodotti con coautori internazionali;
- stipulare nuove convenzioni per tirocini, internship, traineeship o per attività di *secondment* all'estero, presso enti ed imprese;
- rafforzamento degli Erasmus Day e di eventi dedicati alla promozione della partecipazione degli studenti ai bandi Erasmus e altri altri bandi di respiro internazionale;
- attivazione di nuovi Master di rilievo internazionale.

- 2. CARRIERE STUDENTI

Alcune azioni hanno riguardato la stessa struttura dell'offerta formativa, in maniera da renderla maggiormente sostenibile sulla base delle esperienze acquisite.

In particolare si è provveduto a:

- inserire una materia di primo anno al secondo o al terzo anno;
 - alleggerire nel complesso il numero di CFU relativi agli insegnamenti del primo anno;
- Altre misure riguardano invece il supporto agli studenti ed il monitoraggio delle carriere. Si è provveduto, in tale quadro, ad attivare ogni anno due cicli di corsi di recupero, specie per le materie del primo anno; sono stati introdotti colloqui di sostegno, sollecitati da inviti rivolti via e-mail individualmente agli studenti fuori corso; sono stati introdotti in SUA programmi speciali per particolari categorie di studenti (fuori corso da più anni, lavoratori, studenti con figli piccoli, stranieri, disabili, atleti professionisti, studenti affetti da gravi patologie).

Peraltro, è stato realizzato uno sportello

informativo per gli studenti volto a favorire l'informazione, l'orientamento in entrata ed in itinere ed il *recruiting* dei laureati.

Nella seduta del 22 novembre 2021 il Gruppo AQ ha deciso di accompagnare le soluzioni già messe in campo per gli studenti fuori corso con misure finalizzate a "prevenire" questo fenomeno, avviando un monitoraggio capillare per seguire l'andamento degli studenti del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre.

3. SOSTENIBILITÀ OFFERTA

DIDATTICA (sostenibilità critica dei docenti rispetto al primo anno di corso).

Il Coordinatore ha attivato un significativo piano di rilancio dell'offerta didattica, con l'attivazione di materie funzionalizzate agli sbocchi occupazionali, laboratori e tirocini curriculari.

La criticità è stata quindi affrontata con misure concrete e dirette:

- spostando l'esame di economia politica ad anni successivi al primo;
- nominando, per l'anno accademico 2020-21 i docenti di riferimento in linea con i parametri ANVUR.

Al fine di accrescere le dotazioni a disposizione degli studenti, una parte dei finanziamenti per la didattica è stato destinato all'attivazione di postazioni informatiche (computer, stampanti, collegamenti con banche dati) presso la sezione di Diritto Privato del Dipartimento di Giurisprudenza, destinate agli studenti del Corso di Laurea triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici.

- è stato attivato il Corso di laurea in Consulente del lavoro presso la sede decentrata di Priolo per ampliare il bacino di utenza e rispondere alle esigenze del territorio.

F Opportunità

Minacce

I due Corsi di laurea si caratterizzano per:

- capacità di attrazione di un numero sempre crescente di *visiting professors*
- capacità di svolgere una parte del percorso didattico-formativo e/o la tesi di laurea in prestigiose Università straniere.
- opportunità di pratica forense e professionale anticipata, tirocini formativi obbligatori in tribunali, studi professionali nazionali e internazionali e presso uffici legali di enti e imprese, studi di consulenti del lavoro e agenzie di investigazioni private.
- opportunità di una formazione specialistica, anche post-laurea, in particolare attenta alle carriere internazionali e alle nuove tecnologie
- possibilità per gli studenti di avvalersi di una biblioteca aggiornata e all'avanguardia per servizi offerti, tra cui l'antica sala lettura e sistemi bibliotecari informatizzati.
- possibilità per gli studenti di avvalersi di un servizio permanente di tutorato didattico.
- possibilità per gli studenti di avvalersi di aule informatizzate nella sede centrale.
- opportunità di un efficiente servizio di orientamento non solo in entrata e in itinere, ma anche in uscita, che indirizza i laureati sul percorso post laurea da intraprendere.
- capacità di coinvolgimento nella didattica di un numero sempre maggiore di esperti esterni, anche stranieri
- possibilità per gli studenti provenienti dalla Sicilia orientale di frequentare la sede distaccata e accreditata di Priolo (SR), godendo delle stesse opportunità offerte dalla sede centrale.

Per i due Corsi di laurea:

- scarsa dinamicità del tessuto produttivo locale
- concorrenza da parte di Università del Nord Italia, specie quelle private, dotate di strutture all'avanguardia e di radicati collegamenti con la realtà produttiva
- difficoltà di trasporti, specie per gli studenti fuori sede

Per il Corso di laurea in Giurisprudenza:

- concorrenza da parte di Università limitrofe che erogano lo stesso corso di studio
- presenza "in loco" di università telematiche.

4.3 Obiettivi e relativi indicatori

COLLEGAMENTO CON LE LINEE STRATEGICHE DI ATENEO

<i>LINEA STRATEGICA DI ATENEO</i>	<i>Rafforzare il posizionamento competitivo dell'offerta formativa del nostro Ateneo all'interno del sistema universitario nazionale e migliorare con decisione la capacità di attrazione degli studenti</i>
<i>OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO O DI NUOVA PROPOSIZIONE</i>	<i>Aumentare il numero di immatricolati e di iscritti ed ampliare il bacino di utenza</i>

OBIETTIVI OPERATIVI DIPARTIMENTALI

<i>OBIETTIVO DIPARTIMENTALE</i>	<p><i>Aumentare il numero di immatricolati e di iscritti ed ampliare il bacino di utenza</i></p> <p>Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico, alla luce dei dati di cui al CdS Report del 01/09/2021, http://xanto.unime.it/cdsreport emerge che, dopo un calo significativo di immatricolati tra il 2016/17 e il 2017/18, peraltro fisiologico ed in linea con i dati nazionali e regionali, si è assistito ad una stabilizzazione del dato negli a.a. 2018/19 e 2019/2020, con un rilevante incremento nell'a.a. 2020-2021 che ha visto aumentare il numero degli immatricolati di circa il 30% rispetto all'anno precedente. Nel 2021-2022 si prevede una stabilizzazione del dato comunque in positivo sebbene non al medesimo livello di quello registrato nel 2020-2021.</p> <p>La situazione attuale, nel mettere in luce l'efficacia delle azioni intraprese, suggerisce di proseguire con il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso ed in itinere e di supporto agli studenti. In particolare, occorre ulteriormente valorizzare la capillare pubblicizzazione dell'offerta didattico-formativa, attraverso i canali tradizionali e social, evidenziando le novità del Corso di studi e i molteplici sbocchi occupazionali offerti. L'offerta didattico-formativa revisionata, ancor più efficace sul piano degli sbocchi occupazionali della classe di Laurea sviluppa, attraverso tre percorsi professionalizzanti, le capacità di interazione dello studente con il mercato del lavoro prestando particolare attenzione agli aspetti pratici e applicativi della formazione giuridica, quali emergono nei laboratori curriculari per la redazione di atti, nelle simulazioni, nei tirocini obbligatori, nel semestre di pratica legale anticipata, ecc.. Il nuovo percorso di studi, progettato insieme con il Comitato permanente di indirizzo, è oggi più snello e flessibile, coerente</p>
--	--

con le istanze provenienti dal territorio e, dunque, più efficace nel garantire anche l'altro fondamentale obiettivo, cioè il conseguimento di 40 CFU nel primo anno di corso. Tale obiettivo è stato perseguito anche attraverso il potenziamento delle attività di orientamento negli istituti superiori che, previa stipula di nuove convenzioni, garantisce agli studenti delle scuole l'acquisizione di crediti formativi da spendere nel percorso di studi, ove poi scelgano di iscriversi al CdS. Gli sforzi realizzati per agevolare gli studenti nel conseguimento di tale obiettivo hanno dato esiti positivi sino all'ultima rilevazione.

Per il corso di laurea triennale, alla luce dei dati di cui al CdS Report del 4/10/2019, <http://xanto.unime.it/cdsreport> emerge una leggera flessione di immatricolati tra il 2017/18 e il 2018/2019, peraltro fisiologica ed in linea con i dati nazionali e regionali, flessione proseguita sino all'a.a. 2019/2020, ma del tutto superata nell'a.a. 2020/2021 che presenta un rilevante incremento degli immatricolati.

L'analisi di andamento dell'indicatore **iC00b: immatricolati puri**, relativo al Corso, rivela una sostanziale stabilizzazione del dato nell'ultimo triennio ed una *performance* in crescita rispetto all'andamento nell'Area di riferimento. A livello territoriale, infatti, si riscontra un netto calo di immatricolati puri nei corsi L 14 (da 65 unità in media nel 2018, a 56,5 nel 2019, a 53,3 nel 2020). In termini relativi, nell'a.a. 2020/2021, il Corso presenta un numero di immatricolati puri pari al 73% della media territoriale, con un *trend* in crescita rispetto al *benchmark* locale (la percentuale era del 49% nel 2018 e del 70% nel 2019).

Obiettivo del corso è comunque di proseguire con la capillare pubblicizzazione dell'offerta didattico-formativa, attraverso i canali tradizionali e social, evidenziandone le peculiarità e gli sbocchi occupazionali.

Le significative modifiche dell'offerta didattica predisposte, con la istituzione di laboratori e tirocini formativi curriculari, la stipulazione di convenzioni, la previsione di materie più specializzanti per l'acquisizione della professionalità e l'inserimento di insegnamenti maggiormente rispondenti ai più attuali sbocchi lavorativi, tra i quali la gestione della crisi di impresa, consentono di profilare una buona occupabilità dei laureati

Il progetto di rilancio e innovazione del Corso, infatti, è stato costruito tenendo in primaria

considerazione le indicazioni delle parti sociali ed è basato su percorsi altamente professionalizzanti che offrano maggiori opportunità di accesso, in tempi brevi, nel mondo del lavoro e rendano l'offerta didattica più coerente con le istanze provenienti dal territorio, anche alla luce dei suggerimenti forniti dal Comitato di indirizzo.

È stato eliminato il curriculum in Operatore giuridico di impresa per valorizzare l'attrattività del Corso di laurea.

L'obiettivo suddetto è stato anche perseguito (e raggiunto) attraverso il potenziamento delle attività di orientamento negli istituti superiori, la stipula di nuove convenzioni volte all'acquisizione, da parte degli studenti delle scuole, di crediti formativi da spendere nel percorso di studi e l'attivazione di convenzioni con Enti pubblici, Inps, Questura, Comuni che prevedano un riconoscimento di cfu per i dipendenti, ai fini di promuovere e favorire l'aumento delle iscrizioni da parte di una ampia e nuova fascia di utenti.

Il Corso in Consulente del Lavoro è stato attivato anche nella sede decentrata di Priolo Gargallo (SR) per ampliare l'attuale bacino di utenza nell'area della Sicilia orientale. Presso tale sede sono applicate le stesse misure correttive previste per il polo centrale.

2) *Riduzione degli studenti fuori corso e contenimento del tasso di abbandono*

Per entrambi i corsi di studio, alla luce dei dati di cui al CdS Report del 01/09/2021, <http://xanto.unime.it/cdsreport> emerge che la percentuale di abbandoni si è ridotta alla luce delle iniziative intraprese negli ultimi anni, ma nonostante ciò si ritiene di dover apportare dei correttivi. Tra le misure che si sono rivelate più efficaci, e su cui si intende insistere, rientra il servizio di tutorato didattico. Finora il servizio ha coperto tutti gli insegnamenti obbligatori, seppur per un periodo di tempo limitato, a causa della breve durata del contratto. L'obiettivo di assicurare il servizio per l'intero anno accademico, potenziandolo in termini di risorse umane anche con l'ausilio dei dottorandi e supportando in maniera particolare gli insegnamenti che presentano maggiori difficoltà, è stato in parte realizzato nell'a.a. in corso grazie al significativo aumento dei fondi messi a disposizione dall'Ateneo e dal POT. Nello stesso tempo sono stati istituzionalizzati i corsi di recupero e potenziamento in tutti gli insegnamenti TAF A e B, e valorizzata

	<p>l'attività di orientamento in itinere.</p> <p>Questo strumento appare utile anche al fine di consentire agli studenti del primo anno di acquisire un maggior numero di CFU, mantenendo poi una certa regolarità nel percorso e concludendo, quindi, la carriera nei tempi previsti o comunque in tempi ragionevoli.</p> <p>Efficace finora si è dimostrato anche lo sportello di orientamento permanente, gestito dal delegato all'orientamento e dai coordinatori dei corsi di laurea che contatta direttamente gli studenti fuori corso da più anni, invitandoli a colloqui di sostegno.</p> <p>Un altro strumento utile ai fini della riduzione del numero dei fuori corso e degli abbandoni, già messo in atto, è l'incentivazione della frequenza delle lezioni, attraverso una riduzione dei programmi per i frequentanti e la previsione di programmi speciali per particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori corso da più anni, stranieri, portatori di handicap, atleti professionisti ecc.), cui si aggiunge la possibilità di verifiche intermedie durante il Corso per gli insegnamenti annuali. Rimane fondamentale garantire la massima disponibilità e coordinamento del corpo docente e monitorare costantemente – grazie anche ai questionari di valutazione del grado di soddisfazione da parte degli studenti – l'efficacia delle misure messe in atto al fine del raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Sul piano organizzativo è elevato il gradimento degli studenti (80% circa) per la razionalizzazione delle date di esami, che evitano sovrapposizioni, posticipazioni e altre disfunzioni e, in genere, per l'organizzazione della didattica.</p>
<p>INDICATORE (con specificazione della fonte dati e dei valori di riferimento ex ante)</p>	<p>Obiettivo 1) Considerato che di recente è stata accreditata la sede di Priolo, occorre monitorare periodicamente l'eventuale aumento del numero di studenti iscritti provenienti dalla Sicilia orientale, rispetto a quelli della provincia di Messina e di altre province, avvalendosi dei dati risultanti dalla banca dati di Ateneo.</p> <p>Per verificare l'efficacia delle attività di orientamento negli istituti scolastici è opportuno effettuare un monitoraggio dei neoiscritti per accertare la scuola di provenienza.</p> <p>Inoltre, attraverso il monitoraggio delle schede di valutazione potrà valutarsi il grado di soddisfazione degli immatricolati con riferimento alla didattica.</p> <p>Obiettivo 2) Relativamente al conseguimento di un certo numero</p>

	<p>di crediti (almeno 40) al primo anno, occorre richiedere alla Segreteria studenti, al termine di ciascun anno accademico, un report su tali dati.</p> <p>Con riferimento al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici, nella seduta del 22 novembre 2021 il Gruppo AQ ha deciso di avviare un monitoraggio capillare per seguire l'andamento degli studenti del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre</p> <p>Per quanto concerne il grado di soddisfazione degli studenti con riferimento alla organizzazione della didattica e degli esami, occorre far costante riferimento alle schede AVA di valutazione degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda i tirocini, per monitorare il numero degli studenti che ne usufruiscono e l'efficacia dell'azione, si può richiedere periodicamente (ogni semestre) all'ufficio didattica un resoconto.</p> <p>Per quanto riguarda i tutorati, occorre pubblicare i bandi di selezione possibilmente all'inizio dell'anno accademico, sì da garantire una copertura del servizio in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni. Per verificarne l'efficacia, bisogna far riferimento alle relazioni redatte dai tutors a conclusione dell'attività svolta.</p> <p>Per quanto riguarda lo sportello permanente di orientamento in itinere, è opportuno procedere alla raccolta dei dati degli studenti che se ne sono avvalsi e dei risultati dagli stessi conseguiti successivamente all'azione.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2021</p>	<p><i>Aumento del 2% degli iscritti al primo anno parametrato sugli iscritti 2020-2021 Riduzione del 2% dei fuori corsi e degli abbandoni</i></p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2022</p>	<p><i>Aumento del 3% degli iscritti al primo anno parametrato sugli iscritti 2020-2021 Riduzione del 3% dei fuori corsi e degli abbandoni</i></p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2023</p>	<p><i>Aumento del 5% degli iscritti al primo anno parametrato sugli iscritti 2020-2021 Riduzione del 5% dei fuori corsi e degli abbandoni</i></p>

5. Ricerca: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi indicatori

5.1. Stato dell'arte

La ricerca dipartimentale è affidata ai docenti, ai ricercatori ed ai collaboratori di ricerca del Dipartimento, afferenti ai diversi SSD.

In particolare, al personale strutturato (60 unità) ed ai RTD (4 unità), si aggiungono 19 dottorandi di ricerca.

Al fine di promuovere livelli crescenti di qualità della ricerca e monitorarne l'implementazione, il Dipartimento ha istituito il già ricordato Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e terza missione.

La buona rete di contatti internazionali, maturata sia attraverso collaborazioni personali che attraverso la partecipazione a progetti di ricerca, pone il Dipartimento in una buona posizione a livello nazionale rispetto allo sviluppo della propria futura capacità progettuale.

Il Dipartimento vanta **Gruppi di ricerca**, formati da docenti e dottorandi, impegnati in progetti di carattere interdisciplinare ed in alcuni casi interarea, con una forte connotazione internazionale.

Al fine di rafforzare le relazioni con il contesto territoriale in cui opera, il Dipartimento ha individuato e intende valorizzare percorsi di ricerca che affrontano problematiche giuridiche inerenti alle criticità ed opportunità del tessuto territoriale di riferimento, articolando le attività scientifiche che impegnano i diversi SSD su alcune tematiche strategiche quali “Servizi e valorizzazione del territorio”; “Intelligenza artificiale e nuove tecnologie”; “diritti fondamentali e tutela delle minoranze”.

Tra le attività di ricerca inquadrabili nella tematica dei “Servizi e valorizzazione del territorio”, già avviate ed i cui risultati saranno pienamente disponibili nel biennio 2021-2022, si segnalano:

- Attività di ricerca e pubblicazione editoriale sul tema “La continuità territoriale aerea con le Isole del Mediterraneo” condotta dai docenti del SSD IUS/06. Il tema viene sviluppato nell’arco del triennio in prosecuzione della ricerca interdisciplinare realizzata nel 2017 per conto dell’Assemblea Regionale Siciliana su: “*Continuità territoriale nel trasporto marittimo, aereo e terrestre*” (SSD IUS 06). Università straniere coinvolte: Università di Bordeaux (Prof. Loïc Grard), Institute for Tourism, Travel & Culture, Università di Malta (Prof. Alfred Quintano), Università di Bilbao (Jose Manuel Martin Osante). La ricerca ha ricevuto un apposito finanziamento da parte dell’Assemblea Regionale Siciliana, mentre i risultati scientifici presentati in occasione del Convegno internazionale tenutosi a Taormina nel 2018 saranno oggetto di una **specificata pubblicazione accessibile in modalità open access da realizzare nel periodo di riferimento**.
- I docenti del SSD IUS/10 hanno curato la sottoscrizione di un accordo tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Messina e il Settore 5 della Metro City di RC volto, per quanto di rispettiva competenza, a perseguire la crescita nei rispettivi territori e dell’Area dello Stretto di Messina attraverso **efficaci e flessibili attività di studio rivolte allo sviluppo locale**, alla crescita economica ed occupazionale, per mezzo di attività che si ispirano a valori fondanti quali l’eccellenza, l’interdisciplinarietà, l’orientamento alla ricerca, la capacità organizzativa, la prestazione di servizi avanzati, la valorizzazione della rete delle risorse culturali, percorsi di ricerca anche con riferimento alla conoscenza dei processi principali che governano il funzionamento dell’Unione Europea ed in particolare dei processi di integrazione e allargamento in coerenza con i c.d. Criteri di Copenaghen.

Tra i progetti realizzati da gruppi interdisciplinari nell'ambito delle problematiche inerenti a "Intelligenza artificiale e nuove tecnologie" si segnalano le ricerche effettuate dai docenti dei SSD IUS 06, IUS 04 e IUS 10:

- Ricerca sul tema "*Community Monitoring, control and information system: towards a common maritime zone*", presentata nel quadro del *Research & Mobility Project 2017*, che coinvolge diversi SSD dell'Area 12: IUS/06 Diritto della navigazione (proponente), IUS 04, Diritto commerciale, IUS 10 Diritto amministrativo. La ricerca, che ha ricevuto un apposito finanziamento di Ateneo, coinvolge diverse aree scientifiche (Area 09) e presenta una forte connotazione internazionale essendo svolta in collaborazione con le seguenti Università straniere partner: Università di Oslo, Norvegia; Università di Gend (Belgio). Nel quadro delle attività di progetto i docenti ed i dottorandi hanno realizzato, nell'anno 2019, periodi di studio e ricerca all'estero (Università di Ghent e Oslo), organizzato e partecipato a importanti Convegni internazionali (Maritime European Day, 15-17 maggio 2019, Lisbona; Conferenza AIDIM, 22 maggio 2019, Portorose, Slovenia; Conferenza IDIT, Rouen, 10-11 maggio, Francia), animato la *International Research Activities week*, settimana di dibattito e approfondimento tra i componenti del team di ricerca che hanno dato vita a tavole rotonde (anche con i rappresentanti delle autorità di settore) e gruppi di lavoro (24-27 giugno, 5 luglio 2019, Messina). Le attività, di fatto fortemente condizionate (specie nella parte "mobility") dall'emergenza sanitaria vissuta nell'anno 2020 e ancora in corso, **sono state prorogate di un anno e interesseranno tutto il 2021 con il completamento dello studio, la realizzazione di un Convegno finale di presentazione dei risultati della ricerca e la pubblicazione di un Volume in open access** (nel periodo 2021/2022).
- Progetto di Ricerca e Sviluppo su "Impiego di tecnologie, materiali e modelli innovativi in ambito aeronautico (AEROMAT)", Asse II "Sostegno all'innovazione", Area di Specializzazione "Aerospazio" Avviso n. 1735/Ric del 13 luglio 2017 - Codice CUP J66C18000490005 (coordinatore: prof. Salvatore Magazù, Dip. Scienze Mat., Inf. Fisiche e della Terra SSD FIS 01, partecipanti: prof.sse Maria Piera Rizzo, Francesca Pellegrino e Cinzia Ingratoci SSD IUS 06). Il progetto è interarea ed è condotto in partenariato con altre Università, soggetti pubblici e imprese (Etna Hitech SCpA (Capofila) – Università degli Studi di Messina – Sielte SpA – S.A.C. Società Aeroporto Catania SpA – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Università degli Studi di Napoli «Parthenope» – Università «Mediterranea» di Reggio Calabria – Consorzio Proplast – IEENG Solution Srl). **Le attività, avviate nell'anno 2019, proseguiranno per gli anni 2021-2022.**
- Pluriennale collaborazione scientifica docenti CUST al progetto *Just Culture* di Eurocontrol, Bruxelles, *Safety Unit*, nell'ambito del quale si colloca l'organizzazione, in collaborazione con i docenti del Dipartimento, del Seminario annuale europeo di Eurocontrol ES2-WS2 (Safety Management System) **che avrà luogo nella primavera/estate 2021.**

Le linee di ricerca dei docenti del gruppo IUS 06 sono da tempo focalizzate sui sistemi di I.A. applicate ai trasporti e già da tempo in uso nei processi e modelli di gestione e controllo del traffico marittimo e aereo, come pure nei sistemi cooperativi ed intelligenti di mobilità. In tale quadro, si ricordano l'organizzazione del *Word Maritime Day* tenuto a Messina nel maggio 2015, del Convegno su *The new frontiers of outer Space*, organizzato con i docenti di diritto internazionale (i cui risultati sono contenuti nel quaderno "Le nuove frontiere del diritto dello spazio", I vol. 'Gli Speciali' della Rivista OIDU, 2018, a cura di L. Panella, F. Pellegrino), nel gennaio 2017, la partecipazione all'*International Meeting* sul caso dell'Incidente di Viareggio, organizzato dall'*European Rail Agency* (Valenciennes 27 febbraio 2019), l'organizzazione e

partecipazione al workshop su “*Maritime Security and Surveillance*” in occasione dell’*European Maritime Day* di Lisbona; la selezione, nel dicembre 2018 del CUST di Messina (e per esso della prof. Pellegrino) da parte della Commissione europea (DG mare) per organizzare, insieme al Segretariato generale del mare, con sede a Parigi, il workshop su “*Maritime surveillance, a multilevel governance model*”, nell’ambito dell’*European maritime day*”, tenutosi a Lisbona il 16-17 maggio 2019 su “*Blue entrepreneurship, innovation and investment*”. L’*European Maritime Day* è l’annuale momento d’incontro dell’UE in materia di affari marittimi e crescita blu e si rivolge a professionisti del settore marittimo, imprenditori, ricercatori. Tra le aree di intervento dell’EMD 2019 rientrava il panel “*Maritime Security & Surveillance*”, nel cui ambito è stato organizzato il workshop “*Maritime Surveillance, a multilevel Governance Model*”. In prosecuzione di tale filone di ricerca i docenti del SSD intendono presentare proposte a valere su bandi competitivi nell’anno 2021.

- Per il SSD/17 è attualmente in corso, nell’ambito del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 – Azione I.2 “Mobilità dei Ricercatori” – Avviso di cui al D.M. n. 407 del 27 febbraio 2018 – AIM (Attraction and International Mobility), una ricerca in materia di “Agrifood”, portata avanti dal Dott. Giuseppe Toscano, volta allo studio della disciplina dei c.d. food crimes nei principali Paesi UE e alla ricerca di possibili soluzioni anche in chiave di armonizzazione dei sistemi normativi nazionali.

Tra le attività di ricerca inquadrabili nella tematica dei “Diritti fondamentali e tutela delle minoranze” si segnalano le iniziative dei seguenti SSD:

- Per il settore IUS/07 – Diritto del lavoro – alcuni docenti fanno parte del gruppo di ricerca internazionale su “Commercio internazionale e lavoro”, coordinato dal prof. Sanguineti. Il gruppo di ricerca, composto da studiosi provenienti da Argentina, Brasile, Cile, Spagna, Francia, Italia, Paesi dell’Europa dell’Est, Perù, Uruguay, si occupa del tema “Catene globali del valore e lavoro”. Il gruppo di ricerca italiano è coordinato dal Prof. Gragnoli. La finalità del gruppo è di produrre un documento comune e di partecipare i risultati della ricerca a convegni che si terranno in Spagna e in America latina. **In particolare, per il 10 e 12 febbraio 2021 sono organizzati 2 seminari e per il mese di settembre/ottobre 2021 è organizzato il Convegno internazionale a Lima.**

- SSD IUS/11 che, nella persona della Prof.ssa S. Domianello, ha partecipato al Gruppo ristretto di lavoro, costituito dalla Fondazione Astrid sotto il coordinamento del Prof. Roberto Zaccaria, per l’elaborazione di una bozza di testo di un progetto di legge volto alla disciplina generale della libertà religiosa a modifica della legge attualmente vigente. L’iniziativa - destinata ad avere un elevato impatto a livello nazionale e svolta anche in sinergia con docenti di altri atenei - è approdata alla stesura della Proposta di legge pubblicata e illustrata nel volume con Prefazione di Giuliano Amato: *La legge che non c’è. Proposta per una legge sulla libertà religiosa in Italia*, a cura di R. Zaccaria, S. Domianello, A. Ferrari, P. Floris, R. Mazzola. Bologna: Il Mulino, 2019, pp. 1-380.

- SSD IUS/10 con riferimento al quale possono segnalarsi le seguenti attività:

- 1) partecipazione dei docenti al gruppo di ricerca afferente all’Accademia di Diritto e Migrazioni (ADiM) che consiste in una rete scientifica composta da studiosi interessati a svolgere attività di ricerca, anche applicata, in materia di immigrazione. Alla rete aderiscono oltre 300 studiosi di discipline giuridiche e non giuridiche e numerosi dipartimenti universitari di atenei italiani e stranieri. L’iniziativa è promossa dal Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

dell'Università della Tuscia nell'ambito del progetto di eccellenza finanziato dal MIUR per il quinquennio 2018-2022;

- SSD IUS 13 che è inserito nelle seguenti ricerche:

1. partecipazione al progetto di ricerca, inserito tra i PRIN finanziati nel 2019, "*International Migrations, State, Sovereignty and Human Rights: open legal issues- Migrazioni internazionali, Stato, sovranità, diritti umani: questioni giuridiche aperte*", capofila Prof. Di Stasi, università di Salerno (2020/2023);
 2. partecipazione al gruppo di interesse della Società italiana di diritto internazionale ed europeo (SIDI) dal titolo "Lo sviluppo attuale dell'organizzazione internazionale fra globalizzazione e regionalismo: fine del paradigma unitario?" Nell'ambito delle attività del gruppo di interesse si è svolto presso il nostro Dipartimento, il 6 e 7 dicembre 2018, il Convegno internazionale su "Le organizzazioni internazionali tra crisi del multilateralismo ed iniziative di neo protezionismo" che ha visto, fra l'altro, la partecipazione del Prof. Fausto Pocar, presidente del Tribunale internazionale per la *ex* Jugoslavia, dei vertici istituzionali della Società Italiana di diritto internazionale. L'attività del gruppo di ricerca continua con la prossima pubblicazione di un volume sulla crisi delle organizzazioni internazionali, con la presentazione nelle varie sedi universitarie rappresentate nel gruppo di volumi italiani e stranieri sulle organizzazioni internazionali e con l'organizzazione del convegno interinale della SIDI presso l'università di Teramo;
 3. partecipazione al gruppo di interesse della SIDI su "diritti fondamentali e cittadinanza nello spazio di libertà sicurezza e giustizia (coordinatore prof Panella), che comprende docenti di numerose università italiane e straniere. Il gruppo si pone l'obiettivo di sviluppare e alimentare la ricerca, lo studio, l'analisi critica e la loro diffusione sui temi giuridici rilevanti inerenti all'attuazione dello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, specie in relazione all'impatto derivante da una tutela dei diritti fondamentali connotata da un accentuato impianto "multilivello".
- I docenti dei settori IUS/15, IUS/16, IUS/19 e IUS/20 propongono un percorso di formazione interdisciplinare di carattere storico-filosofico sui sistemi della giustizia civile e della giustizia penale: nell'anno accademico 2020/2021, il ciclo di seminari avrà ad oggetto il tema del rapporto fra giustizia e opinione pubblica.

Come meglio chiarito in avanti, la tematica dei diritti fondamentali è oggetto di approfondimento anche nel quadro delle attività di ricerca organizzate all'interno del percorso dottorale per i dottorandi in Scienze giuridiche i cui risultati saranno oggetto di una pubblicazione interdisciplinare dei giovani studiosi in lingua inglese che sarà pubblicata nell'anno 2021.

L'elevato numero di **prodotti della ricerca** in tutti i SSD, caratterizzati da un elevato livello di qualità, è espressione di una comunità scientifica operosa e attiva nelle migliori sedi di riflessione nazionale ed internazionale, mentre le tematiche affrontate hanno anche un chiaro impatto sulla comunità territoriale di riferimento.

In particolare, i prodotti della ricerca evidenziano, per ciascun settore, un numero consistente di monografie, articoli su riviste di fascia A ed altri contributi in volumi collettanei. Ne è conferma il buon posizionamento dell'Ateneo rispetto all'abilitazione scientifica nazionale, nel rapporto fra candidature alla procedura di abilitazione per professori e abilitazioni effettivamente conseguite.

Sul piano della **produzione scientifica**, tutti i docenti del Dipartimento hanno registrato sulla banca dati IRIS un numero di prodotti adeguato alle quantità da esporre nella prossima VQR.

Importanti anche i **riconoscimenti per l'attività di ricerca** conferiti a docenti del Dipartimento (si ricordano di recente, il 31° premio "Anassilaos 2019, "Civitas Europae" conferito alla prof.ssa G. Coppola, la borsa di Studio di 21 mesi della Alexander von Humboldt conferita al Prof S. Ruggeri e il Premio romanistico Gérard Boulert al Dott. A. Cusmà Piccione) e le numerose e prestigiose **borse di studio** assegnate a brillanti laureati (Borse Arena, Premio Totò Longo, Premio Alessandro Panarello, Premio SAC in memoria dell' "Avv. Modica" 2018, Premio in memoria del Prof. Silingardi 2018-Università Bologna, Premio Disastro Linate 2017, Premio Panunzio 2019, Premio Giaccone 2017, Borsa di studio Falcone, solo per ricordarne alcuni).

Si segnalano, altresì, i seguenti premi di ricerca: il premio speciale 2019 dell'Institut de Droit Romain - Université de Paris II "Gerard Boulevert" assegnato al Prof. Alessandro Cusmà Piccione; ed il premio 2020 Fondazione Irti per migliore opera prima monografica di diritto pubblico, assegnato al Prof. Marco Gradi.

Il riconoscimento per l'attività di ricerca ha, poi, condotto all'assegnazione di fondi di ricerca così suddivisi: 1) Graduatoria 2018 premialità per produzione scientifica: Prof. Francesca Pellegrino (4° posto su 133), Giovanna Coppola, Lina Panella, Marco Gradi, Antonio Cappuccio, Alessio Lo Giudice; 2) FABBR 2020: a) I edizione associati/ricercatori: Proff.ri Vittoria Berlingò (5° posto), Marcianò, Marilia Quattrocchi; b) II edizione associati/ricercatori: Proff.ri Angela Condello (1° posto), Marco Gradi, Antonio Cappuccio, Stefania Scarcella, Alessandro Cusmà, Filadelfio Mancuso, Rosa Basile; c) I edizione ordinari: Proff.ri Mario Trimarchi (2° posto), Lina Panella, Luigi D'Andrea, Francesca Pellegrino; d) II edizione ordinari: Prof. A. Federico (4° posto).

Il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche costituisce un importante investimento, umano e finanziario, per il futuro della ricerca e consente una elevata specializzazione dei saperi nelle tematiche che animano i quattro curricula in cui è articolato: 1) Organizzazione del potere e tutela dei diritti fondamentali nella prospettiva costituzionalistica e storico-filosofica; 2) Diritto civile. Persona e mercato nel diritto interno ed europeo; 3) Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato, europeo ed internazionale: profili sostanziali e processuali; 4) Impresa, trasporti e pubblica amministrazione.

La formazione e l'arricchimento culturale dei dottorandi si completa attraverso la condivisione e la realizzazione del dialogo scientifico. A tal fine, i collegi dei docenti del Dottorato di ricerca promuovono il coordinamento delle loro attività mediante l'organizzazione di incontri e dibattiti nei quali i dottorandi si confrontano.

I Collegi di Dottorato afferenti al settore del diritto civile, ad esempio, attuano, a far tempo dal 2003, un'iniziativa di confronto nella quale partecipano la maggior parte dei dottorandi di ricerca in diritto privato delle diverse università italiane che si svolge in due incontri annuali.

Obiettivo primario del dottorato è promuovere lo studio interdisciplinare e valorizzare la ricerca scientifica.

Il Corso di Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche prevede attività didattiche, formative e scientifiche, prevalentemente incentrate sulla tematica "Le nuove sfide del diritto nel terzo millennio" con un approccio interdisciplinare. A tal fine è stato predisposto un piano formativo, articolato in diversi incontri mensili nei quali anche i dottorandi sono invitati a relazionare. A far tempo dall'a.a. 2020/2021 l'attività formativa prevede un percorso formativo specifico per ciascun curriculum e un percorso specificamente interdisciplinare.

Nell'attività formativa è stata, altresì, inserita una tematica trasversale a tutti i settori incentrata sul tema delle "pari opportunità e non discriminazione".

Inoltre, è fissato un calendario di convegni, seminari, conferenze, anche in lingua straniera, nonché di lezioni di visiting professor.

Al fine di attuare iniziative che riconoscano e premino la qualità della ricerca, e nell'ottica di un potenziamento dell'internazionalizzazione, è stata prospettata una diversa articolazione dell'attività formativa linguistica. I dottorandi sono tenuti alla disamina di sentenze della Corte di Giustizia, della Corte europea dei diritti dell'uomo e di Corti americane. I risultati delle ricerche sotto forma di note a sentenza redatte dai dottorandi sono confluite nel volume collettaneo HUMAN RIGHTS AND THEIR PROTECTION: LAW AND CUSTOMARY PRACTICE (ESI, Napoli, dicembre 2019). È in corso di pubblicazione (ESI, Napoli, dicembre 2020) il volume collettaneo HUMAN RIGHTS: NEW CHALLENGES AND EUROPEAN RESPONSES, che racchiude i contributi che i dottorandi hanno elaborato nel 2020.

Il collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche, in data 18 maggio 2020, all'unanimità, ha approvato la proposta di conferire il titolo accademico onorifico di Dottore di Ricerca in Scienze giuridiche al Dott. Salvatore Sciacchitano, primo presidente europeo dell'International civil aviation organization (Icao), il massimo organismo internazionale per l'aviazione civile, eletto a Montreal per guidare nel prossimo triennio l'organizzazione delle Nazioni Unite che riunisce le autorità per l'aviazione civile di ben 193 Stati. La proposta è stata accolta dal Senato Accademico che, in data 24 giugno 2020, ha deliberato sul punto all'unanimità dei voti resi nelle forme di legge.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione della ricerca, sono in fase di organizzazione iniziative volte ad ospitare docenti stranieri nel contesto dei programmi di Visiting Professor, iniziative interrotte a causa della pandemia COVID-19.

Inoltre, si è proceduto a rimodulare il perfezionamento informatico dei dottorandi, procedendo alla creazione di una commissione composta da docenti, componenti del collegio di dottorato, e da dottorandi, per la redazione di progetti di partecipazione a Horizon Europe o ad altri finanziamenti nazionali e/o europei.

I dati relativi ai punti di forza e di debolezza, alle opportunità ed ai fattori di rischio relativi alla ricerca dipartimentale sono riportati nella seguente tabella:

4.2 Analisi swot

ANALISI SWOT		
FATTORI INTERNI	Punti di Forza	Punti di Debolezza

	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di attività di ricerca strutturate in gruppi di ricerca anche di respiro internazionale; - Rete di collaborazioni scientifiche consolidate tra i docenti del Dipartimento e colleghi di Università straniere; - Numero di prodotti inseriti in IRIS dai docenti e loro collocazione editoriale; - Adeguata visibilità internazionale dei prodotti di ricerca e rilevante impatto sociale delle ricerche condotte; - Dottorato di ricerca; - Presenza nei gruppi di giovani collaboratori di ricerca qualificati (dottorandi). 	<ul style="list-style-type: none"> - Carattere prevalentemente monosettoriale dei gruppi di ricerca; - Carenza di un numero adeguato di giovani studiosi in forza al Dipartimento (RTD, assegnisti); - Produzione scientifica in lingua straniera ancora limitata rispetto alle potenzialità; - Crescente dispersione delle energie dei ricercatori in compiti istituzionali non inerenti alla missione fondamentale della ricerca. -
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Fattori di rischio
	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione diffusa su temi di rilevante interesse giuridico divenuti di spiccata attualità e correlati ad emergenze contemporanee che richiedono adeguate soluzioni normative e che toccano direttamente il territorio di riferimento (migrazioni, soccorso in mare, continuità territoriale, reti trans europee, diritti umani e diritti fondamentali, ecc...); - Nuove opportunità di finanziamento e rete di rapporti con soggetti imprenditoriali e del terzo settore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costante riduzione dei fondi per la ricerca; - Difficoltà nel reperire fondi di ricerca dal tessuto produttivo o a seguito della partecipazione a bandi competitivi, riconducibili anche agli ambiti di ricerca finanziati a livello nazionale ed europeo.

4.3 Obiettivi e relativi indicatori

Il Piano triennale della ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza è funzionalmente collegato al Piano strategico di Ateneo ed ispira la propria azione all'obiettivo prioritario di potenziare le sinergie tra le diverse aree scientifiche e la interdisciplinarietà della ricerca.

Per conseguire l'obiettivo sopra indicato – in linea con i prefissati risultati di miglioramento della *performance* dipartimentale, sia in termini di conferimento di un numero apprezzabile di prodotti qualificati, sia per lo svolgimento di attività di Terza Missione il più possibile coordinate con le attività scientifiche – i docenti del Dipartimento intendono sviluppare alcune linee di ricerca su temi cruciali che coinvolgono trasversalmente diversi settori del diritto.

A tal proposito, accanto ai distretti più consolidati, rivisitati alla luce dei bisogni di una società multiculturale, la riflessione giuridica è orientata su temi di emergente rilievo, che appaiono come approfondimento e valorizzazione dei risultati scientifici acquisiti ed in via di implementazione, di cui al precedente punto 4.1.

In particolare, la grave crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato l'interesse verso nuovi filoni di ricerca, orientati a monitorare prima, e successivamente analizzare l'impatto delle nuove regole dell'emergenza su vari settori giuridici, le loro ricadute sulla tutela dei diritti individuali e collettivi, l'individuazione di un nuovo bilanciamento fra la salvaguardia della salute pubblica ed altri interessi in competizione, l'urgenza di nuove misure volte a salvaguardare le categorie più vulnerabili e a contenere nuove forme di discriminazione.

La tematica dei diritti fondamentali è stata quindi ampiamente esaminata anche in rapporto alle soluzioni adottate nell'ordinamento per fare fronte alle criticità epidemiologiche. Questi spunti di riflessione sono confluiti nell'organizzazione, già a partire dall'anno 2020, di una pluralità di seminari e incontri di studio, organizzati da diversi settori disciplinari sulla piattaforma microsoft teams, e in pubblicazioni da parte di numerosi docenti afferenti al dipartimento.

Le pubblicazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento, in un'apposita sezione, rese liberamente accessibili dagli autori al link <https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/effetti-giuridici-della-pandemia-da-covid-19>

I filoni di ricerca individuati per il periodo di interesse coinvolgono, quindi, le “nuove tecnologie e nuove situazioni giuridiche”, declinandosi in percorsi attenti all'impatto dell'evoluzione delle scienze sui saperi giuridici (“*Evoluzione della scienza e nuovi saperi nelle scienze giuridiche*”) ed alle sfide, vecchie e nuove, che il diritto è chiamato ad affrontare in rapporto al valore della sicurezza (“*Sicurezza e diritto: vecchie e nuove sfide*”), con particolare riferimento alle questioni emergenti dalla crisi sanitaria.

In tali ambiti, il settore IUS/01 intende sviluppare attività di collaborazione con il I'FC-CNR di Pisa al fine di promuovere la realizzazione di iniziative comuni di studio e ricerca sul tema: *The Status of Healthcare and ICT in the European Law for personal Data protection*, nonché attività di collaborazione con l'Università di Catania al fine di realizzare un progetto di ricerca congiunto sulla rilevanza degli strumenti privatistici e di gestione del mercato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, anche finalizzato alla pubblicazione di volumi a scopo scientifico e didattico.

Il SSD IUS/03 ha dato la propria disponibilità alla partecipazione ad un PRIN interdisciplinare sociologico-giuridico sul tema “*Sistemi agro-alimentari in transizione: processi di innovazione, sostenibilità e sviluppo rurale*” curando i profili giuridici che la tematica involge. Si analizzeranno gli strumenti offerti dalla disciplina europea e nazionale ai produttori sia del settore lattiero-caseario sia di quello cerealicolo, settori sui quali si concentra l’analisi dell’Unità di Messina, per potenziare le loro strutture e consolidare il loro potere contrattuale nei confronti delle imprese industriali di trasformazione e di distribuzione. Particolare attenzione verrà dedicata alle modalità di contrattazione della cessione dei prodotti, al ruolo delle organizzazioni professionali di categoria, soprattutto nella negoziazione del prezzo con le grandi industrie di trasformazione, ed alle misure incentivanti contemplate nella Politica agricola comunitaria (PAC) e segnatamente nel Regolamento sull’OCM vigente. L’indagine non trascurerà di approfondire gli effetti prodotti dalla pandemia di Covid 19 sulle relative filiere, ossia sui rapporti giuridici già esistenti e su quelli di futura instaurazione nonché sui prodotti di qualità (DOP e IGP). Il SSD IUS/03 ha, altresì, dato la propria disponibilità alla partecipazione ad un Prin interdisciplinare sul tema “*Il Governo dei numeri. L’impatto degli indicatori quantitativi sul sistema costituzionale: norme, diritti, politiche pubbliche e sindacato giurisdizionale*”, con l’unità dell’Unità di Messina coordinata dal Prof. Giacomo D’Amico (IUS/08). La componente del SSD IUS/03 si occuperà di indagare il contributo che -nel processo di integrazione sovranazionale- gli indicatori quantitativi possono fornire alle sfide (che l’Unione europea e gli Stati membri si troveranno ad affrontare in materia di politica agricola comune), legate al Green Deal europeo e alla definizione e attuazione del Next Generation EU.

Quanto agli obiettivi ed alle strategie del SSD IUS/04, esso intende occuparsi di società quotate, del nuovo Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza, della direttiva SHRD II, tenendo dei seminari di Dottorato sui vari aspetti della legge di recepimento.

Per il SSD IUS 06, le linee di ricerca pianificate e in corso di realizzazione riguardano la gestione del rischio e la sicurezza della navigazione e dei trasporti, con particolare riferimento all’applicazione dell’intelligenza artificiale nei sistemi di monitoraggio e controllo del traffico. Lo studio, già avviato per il comparto marittimo, verrà integrato dall’analisi dei processi di organizzazione e gestione del traffico aereo nell’era dei droni, anche in vista del graduale inserimento di tali apparecchi nella mobilità urbana. L’implementazione di sistemi cooperativi ed intelligenti di mobilità sarà esaminata insieme con la connessa informatizzazione delle infrastrutture e dei servizi portuali e aeroportuali, *smart road* e di controllo del traffico di veicoli autonomi. La ricerca programmata nel SSD IUS/06 si colloca, infatti, all’interno di un filone che esamina l’impatto della tecnologia nella dimensione pubblicistica e privatistica dei trasporti e della logistica.

La ricerca che il settore IUS/07 intende sviluppare nel triennio concerne l’approfondimento di talune problematiche già affrontate nel triennio precedente e l’avvio di ulteriori ricerche inerenti le cooperative sociali, la previdenza complementare, la dirigenza privata, la rappresentatività sindacale, il lavoro di pubblica utilità, le tutele giuslavoristiche dei dipendenti dell’amministrazione penitenziaria, il lavoro agricolo e il lavoro nelle società partecipate.

Con riferimento al settore IUS/08, le linee di ricerca svolte nell’ultimo triennio abbracciano tutti gli ambiti riconducibili a questo settore e, in particolare, quelli legati alla giustizia costituzionale e alla tutela multilivello dei diritti fondamentali, anche in rapporto all’emergenza sanitaria. Un altro ambito di studio è stato quello delle

autonomie territoriali e della regolazione del loro rapporto rispetto all'apparato centrale dello Stato.

Nell'ambito delle iniziative interdisciplinari del Dipartimento si segnala l'avvio della ricerca, per la quale è stato richiesto un cofinanziamento al MUR nell'ambito del bando PRIN 2020, sul tema *“Il Governo dei numeri. L'impatto degli indicatori quantitativi sul sistema costituzionale: norme, diritti, politiche pubbliche e sindacato giurisdizionale”*. L'iniziativa in parola, che coinvolge docenti di diversi settori del Dipartimento (Giacomo D'Amico, responsabile dell'Unità e vice PI, e Rosa Basile di IUS 08, Alessandra Tommasini di IUS 03 e Veronica Bongiovanni di IUS 01, oltre al dottorando in Scienze giuridiche Cosimo Lotta), di altri Dipartimenti (Angela Alibrandi, associato di MED 01 del Dipartimento di Economia e il dottorando in Economics, Paolo Mustica), si inserisce nel quadro di un'iniziativa che vede coinvolti anche gli Atenei di Bologna, Roma Tre, Trento e Firenze.

Il progetto di ricerca intende indagare il ruolo degli indicatori quantitativi (intesi, in prima approssimazione, come strumenti di misurazione empirica in grado di quantificare l'andamento di un fenomeno non osservabile direttamente) nell'ordinamento costituzionale. Si partirà da alcuni focus tematici (emergenza sanitaria, politiche ambientali, politiche di bilancio, automatizzazione dei processi decisionali) considerati qualitativamente decisivi per la tenuta e lo sviluppo dello stesso ordinamento. Gli indicatori che operano in tali ambiti coinvolgono infatti l'assetto delle fonti, i diritti fondamentali, la forma di governo (i.e. alla distribuzione della funzione di indirizzo politico tra i poteri pubblici), l'articolazione e l'integrazione territoriale, l'assunzione delle decisioni (politiche e/o giurisdizionali) e, infine, la stessa forma di stato (i.e. ai fini fondamentali perseguiti dalla comunità statale). Il progetto, di taglio interdisciplinare (vi partecipano statistici, economisti, matematici, ingegneri ambientali e informatici) propone una decostruzione degli indicatori, che ne sveli i presupposti impliciti, gli obiettivi latenti, le radici scientifiche, indagando i valori e le modalità che definiscono la specifica conoscenza sottesa alla loro elaborazione.

L'indagine così condotta mira a rispondere ad una serie di questioni, che possono essere sintetizzate in quattro parole chiave (legittimazione, responsabilità, integrazione, giustificazione), che riassumono altrettanti snodi fondamentali dell'ordinamento.

Il settore IUS/10 si propone di approfondire alcuni temi già sviluppati, in particolare in tema di appalti e di tutela del patrimonio culturale, realizzando in proposito, iniziative che si inquadrano altresì nell'ambito della Terza Missione. Accanto a questi profili, il settore intende portare avanti la ricerca in tema di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione che analizzerà sotto i diversi profili inerenti allo *status* del dipendente pubblico ed alla trasformazione del rapporto di lavoro derivante all'uso dei nuovi strumenti tecnologici. In particolare, oggetto di studio sarà il tema delle decisioni amministrative e più in generale, dei mutamenti dell'azione amministrativa per effetto della digitalizzazione e dell'uso di algoritmi. La tematica del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e della trasformazione dell'attività amministrativa, anche interna, della pubblica amministrazione verrà altresì approfondita anche in una prospettiva comparata, con specifico riferimento all'ordinamento cinese, rispetto al quale il settore vanta innovativi studi già pubblicati. Il settore si propone altresì di consolidare la partecipazione ai gruppi di ricerca già in essere e di procedere alla conclusione di ulteriori gruppi di ricerca ed accordi nell'ambito del programma Erasmus e con Paesi estranei all'area UE, in particolare Cina, Argentina e Brasile, nonché rapporti di collaborazione in le istituzioni locali.

Riguardo al SSD IUS/11 gli obiettivi di ricerca mirano a riconcettualizzare l'idea di responsabilità in diversi scenari giuridici, religiosi e secolari, della crescente tensione fra la domanda di una sfera pubblica sempre più ampia e inclusiva pure delle voci

dissenzianti e l'esigenza pubblica di contenimento delle distorsioni dell'esercizio della stessa libertà espressiva (hatespeech), dell'evolversi delle relazioni fra maggioranze e minoranze religiose in diversi contesti giuridici europei ed extraeuropei; delle nuove dinamiche di convivenza fra appartenenze identitarie, culturali e sociali diverse, di bioetica e diritto con particolare riguardo al fine vita; delle nuove traiettorie normative mirate alla tutela del valore fondamentale della libertà religiosa "di tutti" all'interno del quadro costituzionale italiano. Questi temi di indagine implicano una valutazione delle crucialità relative all'impatto del crescente fenomeno migratorio sulle strategie di accoglienza nell'ambito delle società ospitanti e l'esigenza sia di una rivisitazione, all'interno di sistemi giuridici connotati dai valori della democrazia e della multireligiosità delle tecniche di gestione della diversità religioso-culturale-identitaria, sia di interrogarsi sui contenuti e sui limiti del concetto occidentale di pluralismo. Vanno tenuti altresì in considerazione i fenomeni di ibridazione fra diritti, religioni e culture, la poliedricità delle istanze identitarie dei migranti di seconda e terza generazione, dell'esigenza, attraverso la comparazione, di riflettere sul possibile "trapianto" di strumenti e meccanismi giuridici propri di diverse tradizioni religiose. Un ruolo cruciale va attribuito alla ricostruzione del concetto di ordine pubblico, quale strumento di cui gli ordinamenti occidentali si avvalgono per ammantare una reazione giuridica volta a filtrare le rivendicazioni fondate sul diritto all'esercizio della libertà religiosa e che si basa su una diversa comprensione negli ordinamenti di *common law* e di *civil law*.

Tutte queste linee di ricerca coinvolgono diversi settori scientifico-disciplinari (es. IUS/08, IUS/10, IUS/11, IUS/17) e richiedono uno scrupoloso monitoraggio delle direttrici seguite a livello sovranazionale e, in particolare, europeo.

Nell'ambito del settore scientifico disciplinare IUS/12 Diritto tributario, l'attività di ricerca sarà indirizzata su tematiche di carattere generale e sulla disciplina specifica dei tributi, mettendo in evidenza i peculiari caratteri di interdisciplinarietà della materia che qualificano la funzione tributaria come scienza sociale.

Ulteriore linea di ricerca, portata avanti dal settore IUS/13, è quella relativa ai profili di diritto internazionale privato e processuale. In particolare, nel prossimo triennio si intendono sviluppare il tema del coordinamento delle fonti normative interne, internazionali ed europee attinenti alle fattispecie familiari con implicazioni transnazionali e l'impatto della nuova disciplina europea in materia di *Data Protection* sulle cause transfrontaliere aventi ad oggetto domande risarcitorie e di ingiunzione proposte a seguito di violazione del diritto alla protezione dati personali. Per quanto riguarda il diritto internazionale pubblico, le linee di ricerca che si intendono sviluppare verteranno sulla qualificazione giuridica di nuovi attori non statali nella scena internazionale e sul loro ruolo ai fini della formazione ed applicazione di norme internazionali. Inoltre, proseguendo l'attività di ricerca che ha portato nel 2019 alla pubblicazione della IV edizione del manuale "la protezione internazionale dei diritti dell'uomo" (autori C. Zanghì - L. Panella, editore Giappichelli), la ricerca verterà sulle conseguenze che lo sviluppo di internet ed in genere del mercato digitale possono provocare nell'ambito della protezione dei diritti fondamentali. Tale ricerca rappresenta la continuazione, lo sviluppo e l'aggiornamento, di uno studio interdisciplinare condotto in Dipartimento e che ha già avuto un primo risultato con la pubblicazione del volume "Nuove tecnologie e diritti umani. Profili di diritto internazionale e di diritto interno" (a cura di L. Panella), editoriale Scientifica 2018, e che vede la partecipazione dei docenti del dipartimento appartenenti al settore IUS/01, IUS/08, IUS/13, IUS/17.

Per il prossimo triennio, inoltre il SSD IUS/13, intende proseguire lo studio del diritto delle Organizzazioni internazionali. Infatti alcuni docenti del Settore partecipano al gruppo di Interesse sulle Organizzazioni internazionali della Società italiana di diritto internazionale ed europeo (SIDI), e tale filone di ricerca ha già prodotto la pubblicazione del volume “Le organizzazioni internazionali fra crisi d.l. multilateralismo ed iniziative di neo-protezionismo” pubblicato on -line nel marzo 2020 per i tipi dell’Editoriale Scientifica, come numero speciale della Rivista “Ordine internazionale e diritti umani” contenente i contributi di docenti del dipartimento appartenenti a diversi SSD. Nell’ambito delle attività del SSD 13, l’attività di ricerca sulle Organizzazioni internazionali ha avuto il riconoscimento del Ministero degli Affari esteri che ha scelto il Dipartimento per l’organizzazione di uno tre convegni previsti in Italia per la celebrazione dei 75 anni delle Nazioni Unite. Il convegno si è svolto il 10 e 11 dicembre con modalità mista e, oltre alle relazioni dei docenti di diversi SSD del dipartimento, ha registrato la partecipazione di numerosi docenti di altre Università italiane. I risultati del convegno, saranno pubblicati in un volume a cura del Ministero degli esteri entro il mese di marzo 2021.

Partecipazione a gruppi di interesse della Società italiana di diritto internazionale ed europeo (SIDI) dal titolo “Diritto internazionale privato e processuale” e Bioetica e biodiritto internazionale ed europeo.

Nel settore IUS/14 il prevalente filone di ricerca riguarderà le fonti normative di terzo grado dell’ordinamento dell’Unione, valorizzando i profili dell’equilibrio tra i poteri delle Istituzioni coinvolte nei meccanismi decisionali ed il ruolo della Corte di Giustizia quale interprete ultima delle norme dell’ordinamento.

Il settore IUS/15 ha sviluppato, nel recente passato, tre principali linee di ricerca, relative all’azione di mero accertamento e all’azione inibitoria, all’obbligo di verità delle parti e al contrasto fra giudicati nel processo civile, che si sono tradotti in lavori monografici e in saggi pubblicati dai docenti del settore, anche a rilevanza internazionale. Nel prossimo futuro, il settore IUS/15 ha intenzione di sviluppare, come ulteriori linee di ricerca, studi in merito alla prova civile e alla motivazione della sentenza. A tal fine, ove le condizioni lo consentano, i docenti del settore intendono anche svolgere periodi di studio e ricerca presso primarie università straniere.

Con riferimento al settore IUS/16 per il prossimo triennio, i docenti si propongono di approfondire, nel quadro della programmazione strategica del Dipartimento di Giurisprudenza, le seguenti linea di ricerca, le quali tutte hanno condotto– negli ultimi anni e, particolarmente, nel 2019 – alla pubblicazione di articoli, note a sentenza, commenti ecc., in volumi e accreditate riviste specializzate nel settore, ovvero all’organizzazione di seminari e incontri di studi, o infine a relazioni e/o interventi a convegni di rilevanza nazionale o internazionale in ambito accademico: diritto probatorio transnazionale garanzie partecipative nella giustizia penale; nuove tecnologie e tutela dei diritti fondamentali; la tutela del terzo nel processo penale; argomentazione giuridica, obblighi motivazionali e controllo della legalità processuale; cooperazione giudiziaria internazionale e garanzie della persona; regole procedimentali specializzanti e garanzie di *fair trial* (con particolare riferimento ai procedimenti su criminalità organizzata. Intende, poi, promuovere le seguenti iniziative di internazionalizzazione e costituzione di gruppi di ricerca: 1) la promozione di nuove ricerche da pubblicare nella collana internazionale “*Legal Studies in International, European and Comparative Criminal Law*” (Editor-in-chief: Prof. Stefano Ruggeri, Messina University); 2) la conclusione di nuovi accordi nell’ambito del programma Erasmus e con Paesi fuori dell’area UE (in particolare, Taiwan e Brasile); 3) Organizzazione di un Forum Internazionale Annuale di argomentazione giuridica e giustizia penale. Obiettivo del Forum è accrescere l’internazionalizzazione dei SSD IUS/20 e IUS/16, promuovendo a

un tempola formazione alla ricerca di giovani studenti (Bachelor, Master, Phd) dell'Università di Messina, congiuntamente a giovani professionisti e praticanti avvocati.

Nella medesima prospettiva, altro filone di ricerca che nel SSD IUS/17 il Dipartimento porterà avanti, già avviato durante lo scorso triennio e i cui risultati sono in parte confluiti in alcuni contributi pubblicati in riviste scientifiche di fascia A e in un lavoro monografico, riguarda il tema della sicurezza, argomento di grande attualità che coinvolge il diritto penale ed il più ampio settore delle scienze sociali. L'obiettivo che si intende conseguire è quello di offrire un quadro critico della legislazione penale emergenziale, per nulla ispirata alle garanzie che dovrebbero guidare l'esercizio del magistero punitivo, in modo da stimolare la riflessione scientifica e sociale sul tema. Ulteriore filone di ricerca, sempre nella prospettiva interdisciplinare sopra evidenziata, riguarda la tematica del suicidio assistito, argomento di evidente natura trasversale, che coinvolge molteplici settori disciplinari oltre il diritto penale, tra i quali il diritto costituzionale, il diritto ecclesiastico, il diritto civile, la filosofia del diritto e, in una più ampia prospettiva di Ateneo, le scienze mediche. Il settore, peraltro, intende sviluppare una ricerca sulle questioni sollevate dall'emergenza sanitaria, in particolare sulla responsabilità penale per colpa nella gestione della pandemia. Ed ancora, la ricerca, nella prospettiva individuata, mira ad approfondire: 1) la disciplina penale a tutela della P.A., con riferimento alla quale, al momento, lo studio si incentra sulla condotta appropriativa nei delitti di peculato e sui rapporti tra concussione e induzione indebita. Trattasi di tematica che si presta alla coniugazione con attività di terza missione, in parte già espletata e consistente nella formazione dei dipendenti pubblici della Regione siciliana e in parte *in itinere* e consistente nella collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Messina, presso il quale i docenti del Dipartimento (SSD IUS/17) svolgono attività di formazione intesa all'aggiornamento sui delitti contro la p.a.; 2) il tema della sicurezza del lavoro, argomento di carattere interdisciplinare e di indubbia rilevanza sociale al fine di individuare i possibili rimedi ai *deficit* della disciplina vigente. La rilevanza sociale dell'argomento suggerisce di organizzare attività di formazione rivolte alle imprese e alle organizzazioni sindacali delle categorie interessate, in modo da ridurre i rischi di conseguenze lesive sui luoghi di lavoro, ancora una volta coniugando l'attività di ricerca con quella di terza missione; 3) la tematica, strettamente connessa ad attività di terza missione e di indubbia valenza interdisciplinare, della violenza di genere; 4) il sistema sanzionatorio italiano; 5) i riflessi del progresso scientifico- tecnologico sui sistemi giuridici nonché l'analisi delle criticità della legislazione vigente determinate dall'incalzante sviluppo tecnologico. In tale ultimo caso il riferimento è, in particolare, ai rapporti tra diritto penale e nuove tecnologie, in relazione alle tematiche dell'intelligenza artificiale, della tutela della *privacy* (anche riguardo alla digitalizzazione dei sistemi sanitari), del c.d. *cyberbullismo* e del *revengeporn*. Infine, nel triennio 2020-2022 ci si propone di portare a compimento la ricerca sul tema dei modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari, finanziata sul fondo PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020. Il programma di ricerca prevede lo svolgimento di tre distinti periodi di studio in Germania, Francia e Spagna, ove si trovano prestigiosi Atenei con i quali il Dipartimento vanta già fruttuose relazioni nell'ambito del programma ERASMUS PLUS. Il risultato atteso dalla ricerca si snoda in due obiettivi intermedi ed uno conclusivo così sintetizzabili:

1. ricostruzione del quadro normativo vigente;
2. ricognizione delle maggiori divergenze tra le discipline di area UE;
3. suggerimenti di possibili soluzioni *de lege ferenda* anche in chiave di armonizzazione dei sistemi normativi nazionali.

Con riferimento al settore IUS 18, per il prossimo triennio, i docenti si propongono di approfondire, nel quadro della programmazione strategica del Dipartimento di Giurisprudenza, le seguenti linee di ricerca, che hanno condotto negli ultimi anni alla pubblicazione di alcuni contributi pubblicati in riviste scientifiche di fascia A, di lavori monografici, ovvero all'organizzazione di seminari e incontri di studi e a relazioni e/o interventi a convegni di rilevanza nazionale o internazionale in sede accademica: nell'ambito del **“Diritto successorio”**, le ricerche già svolte e pubblicate sui rapporti esistenti tra le due cause di delazione (testamentaria e intestata) e sulla figura della successione c.d. ‘necessaria’, con preminente riferimento al mezzo di difesa predisposto a favore dei legittimari: la *querela inofficiosi testamenti* e il mezzo complementare rappresentato dalla *querela inofficiosae donationis*, verranno ulteriormente sviluppate; con riferimento al **“Diritto delle persone e della famiglia”** in età tardo antica e giustiniana, specifici profili quali la filiazione, la schiavitù e gli effetti sulla capacità giuridica della nuova *divisio personarum*, basata sul diverso credo religioso; riguardo alle **“Obbligazioni”**, il fenomeno dell'obbligazione alternativa, approfondito in una monografia pubblicata nel 2018, studiato guardando all'apporto delle concezioni individuali dei giuristi inquadrato nell'evoluzione della struttura di singole fattispecie obbligatorie; relativamente al **“Diritto penale”**, alla **“Tutela ambientale”** e ai **“Rapporti in epoca giustiniana tra Potere e produzione del diritto”**.

Per il SSD IUS 19 si ricordano le ricerche in materia di diritti reali, giuristi e potere, storia dell'Avvocatura, storia del diritto militare che, già intraprese nel 2019, saranno oggetto di implementazione con ulteriori prospettive, tra cui storia della Giustizia, storia delle professioni legali, storia della codificazione, *Law and Literature*.

Gli obiettivi di ricerca del settore IUS/20 saranno orientati a sviluppare, in particolare, la seguente serie di temi: il rapporto tra diritto e giudizio, con una attenzione particolare alla ricaduta politica del giudizio giuridico; il rapporto tra intelligenza artificiale, algoritmo e metodo giuridico; la funzione dei casi singoli ed esemplari nella costruzione di una cultura giuridica; le teorie critiche dei diritti umani, specialmente in area europea. Obiettivi principali del prossimo triennio saranno, sul piano della produzione scientifica, la pubblicazione di lavori monografici (una sul tema del giudizio ed una sul rapporto tra diritto, algoritmo e intelligenza artificiale, prima in uscita in italiano con ETS e poi in inglese con Routledge) nonché l'elaborazione di un numero speciale di una rivista a impatto internazionale (sul tema del giudizio, con attenzione particolare all'ambito europeo). Saranno organizzati seminari, convegni e una scuola dottorale.

Nel complesso, quindi, le attività di ricerca programmate – organizzate in gruppi o realizzate da ricercatori singoli – appaiono numerose e di respiro internazionale, ponendosi come evidente punto di forza del Dipartimento.

Come è possibile evincere, il Dipartimento sviluppa la propria attività di ricerca in tutti i settori del diritto, valorizzando linee di studio attuali, di particolare rilevanza accademica e impatto, orientate a promuovere collaborazioni di carattere internazionale, con lo sviluppo di reti di ricerca di livello europeo e globale, che costituiscono un contesto fecondo, suscettibile di ingenerare nuove progettualità in linea con gli obiettivi indicati nel piano della performance.

Sul piano delle iniziative editoriali già cantierate si ricorda la pubblicazione dei contributi dei docenti del Dipartimento in materia di emergenza sanitaria e diritto, ivi inclusi i risultati della ricerca sul tema “Il trasporto aereo post-covid” presentati in

occasione del webinar su “Trasporto aereo post Covid-19: ritorno al passato o salto nel futuro?”, piattaforma Teams 25 maggio 2020, oggetto di pubblicazioni in open access.

Nel periodo di riferimento, peraltro, il Dipartimento intende concorrere per il reperimento di fondi per la ricerca nell’ambito dei filoni prima indicati; numerosi docenti presenteranno e/o parteciperanno a progetti specifici per accedere ai finanziamenti ai diversi livelli.

Riguardo al bando PRIN 2020 saranno presentate le seguenti proposte:

- a) Progetto su “ATM, Drones and D.A.N.T.E. (Digitalization, Artificial intelligence and New Technologies for Environment)”, con la partecipazione, per l’Università di Messina, della prof.ssa Maria Piera Rizzo, P.I., e delle prof.sse Pellegrino e Ingratoci, Università partner Napoli “Parthenope”, Macerata e Modena-Reggio Emilia;
- b) progetto su “International Relations in a globalized world: the growing relevance of non-State Actors”. PI prof.ssa C. Panella e che coinvolge, oltre l’unità di Messina, l’unità di Foggia, Roma Sapienza, Napoli Federico II, Sassari;
progetto dal titolo “TOWARDS A LEGAL HISTORY OF CULTURAL HERITAGE: INTERACTION BETWEEN ART AND LAW IN THE 20TH CENTURIES”; G. Pace Gravina, R.U. All’unità di Messina aderisce anche la Prof.ssa Marcella Distefano;
- c) “EMERGENCY POWERS. LAW, CRISIS MANAGEMENT, EXCEPTION IN MODERN AND CONTEMPORARY AGE”, prof. A. Cappuccio, P.I.; all’unità di Messina aderiscono anche il Prof. Freni e il Prof. Cusmà Piccione.
- d) Progetto su “Next Generation Rights?” (Diritti delle generazioni future?) con la Prof.ssa Giusi Sorrenti in veste di Coordinatore scientifico nazionale e con la partecipazione congiunta dei docenti del Dipartimento afferenti ai settori scientifico disciplinari IUS/08 e IUS/20;
- e) PRIN interdisciplinare sociologico-giuridico sul tema *Sistemi agro-alimentari in transizione: processi di innovazione, sostenibilità e sviluppo rurale*, cui partecipano i docenti del SSD IUS/03;
- f) PRIN su “Il Governo dei numeri. L’impatto degli indicatori quantitativi sul sistema costituzionale: norme, diritti, politiche pubbliche e sindacato giurisdizionale”, cui partecipa l’Unità di Messina, coordinata dal Prof. Giacomo D’Amico (IUS/08). L’iniziativa in parola che coinvolge, nell’Unità di ricerca di Messina, docenti di diversi settori del Dipartimento (Giacomo D’Amico, responsabile dell’Unità e vice PI, e Rosa Basile di IUS 08, Alessandra Tommasini di IUS 03 e Veronica Bongiovanni di IUS 01, oltre al dottorando in Scienze giuridiche Cosimo Lotta), di altri Dipartimenti (Angela Alibrandi, associato di MED 01 del Dipartimento di Economia e il dottorando in Economics, Paolo Mustica), si inserisce nel quadro di un’iniziativa che vede coinvolti anche gli Atenei di Bologna, Roma Tre, Trento e Firenze.
- g) Alcuni docenti del settore IUS/07 – Diritto del lavoro – sono inseriti nel PRIN (scadenza gennaio 2021) su “Gerarchia e mercato nelle trasformazioni d’impresa” (Principal investigator: prof. Giampiero Proia – Università Roma Tre).
- h) Prin 2020- Trasformazione delle funzioni e delle strutture amministrative attraverso la multiforme figura del commissariamento (Transformation of administrative functions and structures trough the multiform figure of the

“administrative commissioner”) - Il progetto coinvolge anche le Università’ di Bologna, Reggio Calabria, Lecce, Napoli(Luigi Vanvitelli)- Responsabile di Unità’ Prof Francesco Astone; partecipano Prof. Anna Romeo, Vittoria Berlingò, Anna Lazzaro, Francesco Siciliano.

Il Dipartimento intende contribuire alla diffusione ed al consolidamento dei risultati della ricerca anche attraverso la pubblicazione, nel periodo di riferimento, di un volume avente ad oggetto i lavori sulle tematiche interdisciplinari sopra indicate, a partire dalle ricerche relative all’impatto della legislazione emergenziale dovuta all’attuale crisi pandemica.

Il Dipartimento ha attivi i seguenti progetti di ricerca:

Progetto	Tipo	Anno rif.
FFABR_PA_ASTONE_ANTONINO_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_BERLINGO_VITTORIA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_MARCIANO_ANGELA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PO_DANDREA_LUIGI_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PO_PANELLA_CARMELA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PO_PELLEGRINO_FRANCESCA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PO_TRIMARCHI_MARIO_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_RU_QUATTROCCHI_MARIA_LET_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_RD_CONDELLO_ANGELA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_GRADI_MARCO_ATENEO_2020	Nazionale	2020

FFABR_RD_CAPPUCCIO_ANTONIO_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_SCARCELLA_AGATINA_STE_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_RU_CUSMA_PICCIONE_ALESS_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_MANCUSO_FILADELFIO_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_RU_BASILE_ROSA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_RD_BONGIOVANNI_VERONICA_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PO_FEDERICO_ANGELO_ATENEO_2020	Nazionale	2020
FFABR_PA_VITALE_GRAZIA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_FAZIO_EUGENIO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_TOMMASINI_ALESSANDRA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_COLLICA_MARIA TERESA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_LA SPINA ANGELA_GRAZIA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_RD_RAFFAELE_SIMONA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_DISTEFANO_MARCELLA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PA_RENDE_FRANCESCA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_COPPOLA_GIOVANNA_ATENEO_2021	Nazionale	2021

FFABR_PO_D'AMICO _GIACOMO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_LICASTRO _ANGELO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_RISICATO _LUCIA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_FERLUGA _LOREDANA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_LO GIUDICE _ALESSIO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_RUGGERI _STEFANO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_TIGANO _MARTA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_FRENI _FORTUNATO_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_ASTONE _MARIA_ATENEO_2021	Nazionale	2021
FFABR_PO_PARRINELLO _CONCETTA_ATENEO_2021	Nazionale	2021

COLLEGAMENTO CON LE LINEE STRATEGICHE DI ATENEO

<i>LINEA STRATEGICA DI ATENEO</i>	<i>Accrescere la qualità della ricerca ed il suo finanziamento</i>
<i>OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO</i>	<i>Potenziare le sinergie e la interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche</i>

OBIETTIVI OPERATIVI DIPARTIMENTALI

<i>OBIETTIVO DIPARTIMENTALE</i>	1)Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale; 2) Aumentare la formazione intersettoriale dei dottori di ricerca
--	--

<p style="text-align: center;">INDICATORE (con specificazione della fonte dati e dei valori di riferimento ex ante)</p>	<p>Per l'obiettivo n. 1) Numero di monografie e di contributi, anche in lingua straniera, pubblicati da case editrici scientifiche, in preferenza straniere o di rilevanza internazionale, e numero di articoli in lingua straniera pubblicati su riviste di fascia A o indicizzate; erogazione di premialità a favore dei docenti che pubblichino una monografia o almeno tre contributi in lingua straniera nel triennio - Potenziamento pubblicazioni in <i>open access</i>; ampliamento e diversificazione dei canali di diffusione dei risultati della ricerca.</p> <p>Fonte dati e modalità calcolo: viene considerato il dato aggregato di monografie, contributi e articoli rientranti nella descrizione dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati presenti nel catalogo della ricerca di Ateneo. In assenza di <i>ranking</i> delle case editrici validi internazionalmente, si considerano case editrici di rilevanza internazionale le case editrici scientifiche italiane che (a) siano parte di gruppi editoriali internazionali o che (b) abbiano accordi con editori stranieri o che (c) pubblichino riviste indicizzate internazionalmente.</p> <p>Per l'obiettivo 2) numero di pubblicazioni rilevanti in due o più SSD, numero di convegni interdisciplinari cui il dottorando partecipa).</p>
<p style="text-align: center;">VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2020</p>	<p>Rispetto all'obiettivo n. 1: aumento del numero di contributi rilevanti pari al 1%.</p> <p>Rispetto all'obiettivo n. 2: Aumento del 1% del numero di ricerca rilevanti in almeno due SSD.</p>
<p style="text-align: center;">VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2021</p>	<p>Rispetto all'obiettivo n. 1: aumento del numero di contributi rilevanti pari al 2%.</p> <p>Rispetto all'obiettivo n. 2: Aumento del 1% del numero di ricerca rilevanti in almeno due SSD.</p>
<p style="text-align: center;">VALORE TARGET PREVISTO</p>	<p>Rispetto all'obiettivo n. 1: aumento del numero di contributi rilevanti pari al 3%.</p>

Al 31.12.2022

Rispetto all'obiettivo n. 2: Aumento del 2% del numero di ricerca rilevanti in almeno due SSD.

5 Terza Missione: Stato dell'Arte, Analisi SWOT, Obiettivi e relativi

5.1. Stato dell'arte.

L'incremento della attività di Terza Missione rientra negli obiettivi strategici del Dipartimento per il prossimo triennio, come sviluppo di una attività che è comunque già di rilievo. In questo contesto, si segnalano le tradizionali attività di organizzazioni di convegni, seminari, presentazioni di libri aperti alla comunità scientifica, agli studenti e al pubblico esterno all'università. Il Dipartimento intende proseguire nel percorso iniziato fin dalla sua costituzione e volto a favorire la stipula di Accordi di collaborazione e di Convenzioni con aziende operanti nel settore privato e pubblico e con le istituzioni che rappresentano.

Anche nelle attività di terza missione, il Dipartimento si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori. Nell'ambito della terza missione, il Dipartimento mira a diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze di public engagement. Nel corso del triennio l'obiettivo è quello di rafforzare le già numerose iniziative che sono poste in essere per la disseminazione dei risultati della ricerca, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. A tale fine continueranno le iniziative utili a fare "rete" come l'iniziativa "Diritti al Cinema" ed eventi di divulgazione strutturati con altri soggetti del territorio a favore non soltanto della comunità studentesca ma anche della cittadinanza. L'attenzione sarà altresì rivolta alla promozione della <<cultura del mare>>, alla conservazione del territorio, del paesaggio e dei beni culturali, sia proponendo le esperienze e gli approcci che la storia ci ha consegnato, sia sottolineando i problemi legati al consumo del suolo e all'uso razionale e conservativo delle risorse ambientali e culturali.

Rientra nell'obiettivo anche il coinvolgimento diretto della cittadinanza e a tal fine sarà funzionale l'ideazione e la realizzazione di iniziative formative, siano esse seminari tematici, video, lezioni, durante le quali sia i bambini sia gli adulti, oltre che gli studenti e i docenti del Dipartimento, possano interloquire con i ricercatori sui diversi aspetti della sostenibilità (economici, giuridici, di mercato, di inquinamento, di resilienza climatica), secondo il modello della formazione partecipata. Lo scopo ultimo è quello di creare una cultura della consapevolezza nella cittadinanza, a partire dai più piccoli, non solo sui gradi temi ambientali del nostro tempo ma anche sulle buone pratiche improntate alla sostenibilità e sulle peculiari caratteristiche del territorio siciliano.

Il Dipartimento è fortemente impegnato in attività di terza missione che si sviluppino entro la cornice di una fitta rete di rapporti con gli attori del territorio. Tale impegno, finalizzato a comunicare e divulgare conoscenza, prende forma attraverso strumenti e strategie diversificate: progetti di *public engagement*; formazione continua; convenzioni; eventi pubblici e iniziative.

Al riguardo, numerose sono le Convenzioni in essere con gli Enti Pubblici e le Istituzioni, alla base di attività di partecipazione a **progetti di sviluppo del territorio** e di approfondimento di problematiche giuridiche di interesse comune (ricerca "*Community Monitoring, control and information system: towards a common maritime zone*" svolta in collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, la scuola VTS di Messina, l'Autorità portuale di Messina; ricerca sulla continuità territoriale in Sicilia, commissionata dalla ARS; ricerca Aeromat sull'uso dei droni in caso di calamità naturali (eruzione vulcanica).

I docenti del Dipartimento sono impegnati in numerose attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e diffusione delle conoscenze tra operatori giuridici e società civile (ivi incluse le **pubblicazioni dedicate al pubblico non**

accademico come articoli di giornale, interviste) che riguardano temi di grande attualità quali la migrazione, i trasporti, le scelte di fine vita, l'organizzazione politica e amministrativa pubblica, la cultura della legalità ed il contrasto alla criminalità organizzata. Ad esempio, il SSD IUS/06 ha svolto le seguenti attività: 1) Interviste programmi radiofonici-televisivi: (intervista, in data 11 aprile 2017, della Prof Pellegrino da parte del dott. Gaetano Barresi, giornalista e caporedattore Esteri e Vaticano di Radio Uno e Giornale Radio RAI, sulla Conferenza di Messina del 1955, in onda su Radio RAI 1 speciale "Buongiorno Europa"). Il SSD IUS/20 (nella persona del Prof. Alessio Lo Giudice) cura un blog su Huffington Post dedicato a riflessioni di carattere giuridico e politico rilevanti nell'ambito del dibattito pubblico.

L'evento su "*Diritto e sviluppo sostenibile*" si inserisce nel quadro delle attività collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nell'interazione, tra l'altro, con il mondo della scuola, organizzate dall'Ateneo nel contesto dell'Iniziativa "*Unime Sustainability Day*" (21 maggio 2019).

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato attivamente all'iniziativa proponendo un ciclo di eventi tematici finalizzati a sensibilizzare i giovani sull'importanza dell'ambiente nell'ambito dei valori e principi giuridici e, specialmente, sulla rilevanza del diritto nelle strategie di intervento a tutela dell'ecosistema.

Al seminario introduttivo su "*Lo sviluppo sostenibile come obiettivo e principio giuridico*", incentrato sulla evoluzione del principio nel diritto dell'UE, ha fatto seguito un primo *workshop* intitolato: "*A colloquio con le generazioni future: ciclo di incontri di orientamento sul diritto amministrativo contemporaneo*".

Il *workshop*, organizzato dai docenti e dottorandi di diritto amministrativo del Dipartimento, si è sviluppato offrendo ai partecipanti attività didattica seminariale (seminario sui "*Diritti delle generazioni future tra sviluppo sostenibile e economia circolare*"), la proiezione di Video Testimonial, approfondimenti sulle soluzioni d'investimento incentrate sulla sostenibilità, sulla giustizia sociale e sulla *governance* responsabile delle imprese da parte della pubblica amministrazione, per concludersi con il Laboratorio formativo finalizzato alla stesura – da parte degli studenti – della carta della terra UniMe.

Il successivo *workshop* su "*Questioni e casi di diritto civile dell'ambiente*" ha visto la partecipazione attiva degli studenti del Corso di Diritto dell'ambiente che, coordinati dai dottorandi in Scienze giuridiche, hanno illustrato ai più giovani colleghi delle scuole la disciplina della responsabilità per danni all'ambiente (nel diritto interno e dell'Unione europea) e le norme sulla bonifica dei siti contaminati, anche attraverso l'esame di casi noti (Ilva).

Infine, è stato toccato l'importante tema dell'agricoltura sostenibile nel quadro della Politica Agricola Comune (PAC).

Hanno partecipato all'evento, raccolti in diverse "classi", oltre cento studenti delle scuole medie superiori di Messina

Nel quadro della sperimentazione di nuovi percorsi di dialogo con i giovani e la società civile si segnala l'importante evento realizzato nell'ottobre 2019, in concomitanza con l'inaugurazione del Corso di lezioni di "Diritto ed economia per arte, cultura e comunicazione", con una *lectio magistralis* di Claudio Gubitosi, fondatore e direttore di *Giffoni Opportunity*, aperto alle scuole superiori (attività di engagement).

Il Dipartimento è impegnato anche nella **formazione continua** con i corsi di alta formazione (tra i quali si ricorda il corso in "Giurista specializzato in diritto europeo e difensore presso le Corti di giustizia e dei diritti dell'uomo che ha coinvolto docenti di molti SSD) e nelle attività di *public engagement* che coinvolgono il mondo della scuola (alternanza scuola-lavoro, percorsi universitari, progetto retorica e seminari). Queste attività hanno l'obiettivo di trasferire e diffondere conoscenze giuridiche nel tessuto

socio-culturale della città e della Regione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti e alla situazione dei soggetti deboli; sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie in ordine ai temi e ai problemi del diritto; sviluppare sinergie in attività di approfondimento e *policy making* con gli operatori della giustizia.

Tra le **attività di valorizzazione e condivisione** dei risultati della ricerca si ricordano le già citate attività sviluppate in relazione al progetto *Research and Mobility*.

Riguardo alle attività di **democrazia partecipativa** si ricorda l'incontro degli studenti dell'Ateneo di Messina con il Primo Vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans, - "Dialogo con i cittadini" (Siracusa, 13 ottobre 2017) ed i numerosi incontri, seminari e dibattiti promossi dai docenti del SSD IUS 08.

Il Dipartimento utilizza gli strumenti di comunicazione diretta con gli utenti (studenti) e di apertura al territorio attraverso la diffusione sui social degli eventi culturali e promuove le iniziative congiunte con ordini professionali e società civile.

5.2 Analisi SWOT

ANALISI		
FATTORI INTERNI	Punti di Forza	Punti di Debolezza
	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione di una Commissione Terza Missione volta a realizzare un'attività istituzionale del Dipartimento che, senza sostituirsi alle molte iniziative dei singoli docenti, possa rappresentare un punto di riferimento ben riconoscibile; - rapporto con i docenti e gli studenti delle scuole superiori, con gli ordini professionali, con i rappresentanti della società civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - assenza di un effettivo coordinamento tra le diverse iniziative; - livelli non adeguati di strutturazione e visibilità delle attività di divulgazione per la cittadinanza.
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Fattori di rischio
	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse oggettivo della società civile ad implementare il dialogo con il mondo della ricerca per l'analisi di problematiche di stringente attualità e la definizione di percorsi comuni volti a prospettare eventuali soluzioni; - aumentata sensibilizzazione dei docenti per le attività di terza missione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interferenza di soggetti esterni, capaci anche di relazioni informali, che rischia di far apparire meno rilevante il contributo dell'Università; - Carenza di una consolidata e diffusa percezione della responsabilità che il mondo accademico assume verso la società civile, in termini di trasferimento delle conoscenze e contributi allo sviluppo della comunità.

5.3. Obiettivi e relativi indicatori

La terza missione è avvertita dal Dipartimento come un'importante sfida anche per il prossimo triennio, da perseguire attraverso l'implementazione dei percorsi già avviati in collaborazione con altre istituzioni che hanno prodotto una notevole ricaduta

socio-culturale sul territorio e che sono suscettibili, per tale ragione, di essere ulteriormente perseguiti e migliorati, anche attraverso i fondi POT.

Ad esempio, i filoni di ricerca sul diritto penale emergenziale e sulle problematiche giuridiche ed etiche inerenti al suicidio assistito rappresentano temi di evidente attualità e rilevanza sociale rispetto ai quali il Dipartimento intende stimolare il dibattito pubblico e la riflessione scientifica.

Riconoscendo che un rapporto dialogico con la società costituisce la naturale espressione degli studi giuridici, l'azione del Dipartimento per il prossimo triennio è finalizzata a realizzare le opportunità offerte dalla crescente attenzione alle attività di terza missione, tanto a livello nazionale quanto a livello dell'Ateneo; in questa prospettiva — nella consapevolezza dell'esistenza sul territorio di soggetti esterni al mondo universitario, spesso molto visibili e talora in diretta concorrenza con le attuali o potenziali attività di *public engagement* del Dipartimento — si propone di conseguire risultati che si connettono ai più generali obiettivi dell'Ateneo costituiti, da un lato, dal favorire la crescita del *public engagement* attraverso un rafforzamento delle relazioni con il contesto territoriale di riferimento e l'attivazione di iniziative di alto valore educativo, culturale e di sviluppo della società; dall'altro, dall'obiettivo di promuovere percorsi di incontro tra l'Ateneo e gli *stakeholder* esterni (Istituzioni locali, ordini professionali, organizzazioni del mondo del lavoro) per lo sviluppo concertato di strategie di *outplacement*.

In questa direzione, il Dipartimento intende proseguire nelle attività di interazione con il mondo della scuola, al fine di illustrare gli indirizzi ed i potenziali sbocchi occupazionali dei Corsi del Dipartimento di Giurisprudenza, rispondendo anche ad una precisa e crescente domanda di orientamento proveniente dagli istituti scolastici superiori della Sicilia e della vicina Calabria. Le occasioni di incontro consentiranno di sviluppare una maggiore sensibilità (sia nell'ambito della popolazione studentesca, sia della cittadinanza in senso ampio) verso le criticità relative ai problemi emergenti nell'ambito delle società plurali, coinvolgendo non solo cultori delle diverse discipline, ma anche operatori che quotidianamente si confrontano con le tematiche proposte (es. integrazione, immigrazione, ambiente, criminalità organizzata, violenza di genere, rischi cui sono esposti i minorenni nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione). In tale quadro rientra anche la programmata organizzazione di laboratori collegati alle attività scolastiche e, in particolare, lo svolgimento di simulazioni processuali nei diversi settori di riferimento, incontri di presentazione di libri, interventi su vicende di cronaca giudiziaria e su temi considerati rilevanti nel dibattito pubblico, ivi inclusa l'organizzazione di Cicli di Seminari Storico-giuridici e congressi a carattere internazionale aperti agli studenti e a studiosi di Diritto Romano e Storia Romana.

La ricerca di un dialogo più diretto ed immediato con i giovani, su problemi di rilevante attualità per le nuove generazioni, include lo svolgimento di importanti attività in attuazione del Protocollo d'intesa concluso tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la *Giffoni Opportunity* (responsabili F. Astone - A. Romeo - V. Berlingò), che prevede anche tirocini formativi per gli studenti del Dipartimento.

Alcune iniziative riguardano più in generale la società civile, il mondo delle professioni e la p.a. (come il tema del contrasto alla corruzione e della sicurezza del lavoro). In particolare, le attività di ricerca sulla tutela penale della pubblica amministrazione si traducono anche in interventi di terza missione, in parte già espletati e consistenti nella formazione dei dipendenti pubblici della Regione siciliana e, in parte, *in itinere*, con riferimento alle attività svolte in collaborazione con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Messina, presso il quale i docenti del Dipartimento (SSD IUS/17) svolgono attività di formazione intesa all'aggiornamento sui delitti contro la p.a.

Altre iniziative che il Dipartimento si propone di realizzare sono direttamente connesse alla natura di scienza sociale propria delle discipline giuridiche. Ad esempio, la visione del Diritto tributario come scienza sociale suggerisce di sviluppare, oltre che le attività didattiche e scientifiche all'interno del Dipartimento, le attività di divulgazione delle conoscenze all'esterno, anche in considerazione dell'impatto sociale che hanno la fiscalità in genere, ed in particolare la tassazione e la determinazione dei tributi in base al principio del sacrificio ed al principio del beneficio. La divulgazione della conoscenza sui temi della fiscalità e della tassazione, per contribuire allo sviluppo culturale e sociale del territorio, e nei confronti dei numerosi *stakeholder* del mondo universitario, può avvenire attraverso la collaborazione con il mondo dell'impresa per attività di formazione e ricerca, la collaborazione con le istituzioni pubbliche, gli enti territoriali e le associazioni che operano nel settore della fiscalità, l'organizzazione di Convegni, dibattiti, ed altre attività divulgative. Verrà poi continuato il fattivo rapporto di collaborazione con le principali associazioni forensi che si occupano di diritto di famiglia (ONDIF, AMI, etc.) e che hanno visto la partecipazione di taluni docenti (in particolare del settore IUS/13) a numerosi incontri di formazione, anche in collaborazione con altri enti, come l'ordine psicologi e giornalisti (aventi sede a Palermo).

Nell'ambito dell'attività di c.d. Terza missione che possono coinvolgere il settore IUS/12, si propone di realizzare dei Laboratori teorico pratici di Educazione alla legalità fiscale, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali coinvolti ed i professionisti che operano nel settore. Tali laboratori saranno indirizzati non solo agli studenti della scuola superiore, ma finalizzati a trasmettere alla collettività, con diversi livelli di approfondimento, informazioni su cosa sono le tasse e quali sono le ragioni di ordine sociale e giuridico sulle quali si fonda l'obbligo di tutti di contribuire alle spese pubbliche, e, ad un livello più elevato spiegare quali sono i meccanismi e le regole generali che governano il rapporto tra i contribuenti e il Fisco. Per coniugare attività didattica, attività di ricerca e Terza missione, nell'ambito del settore del Diritto tributario, si propone la attivazione di una Clinica legale tributaria, per affiancare all'apprendimento teorico dei corsi tradizionali un approccio maggiormente pratico, svolgendo all'interno dei corsi seminari, nei quali gli studenti, con la guida del docente e confrontandosi con professionisti operanti nel settore, discutono casi concreti e redigono atti e pareri. Sarà valutata la possibilità, con regole da stabilire, di fornire assistenza legale gratuita in campo fiscale a soggetti che non hanno la disponibilità economica per far fronte ai costi di tale assistenza, realizzando, quindi, un obiettivo sociale. Il settore IUS 04 intende portare avanti iniziative convegnistiche con il mondo dell'imprenditoria e delle professioni, quale l'organizzazione, unitamente all'Ordine Commercialisti di Messina di un Corso di formazione per gli Organismi di composizione secondo il nuovo CCII.

Nella medesima direzione, il Dipartimento, oltre allo svolgimento di incontri di formazione per gli ordini e associazioni professionali del territorio, intende procedere, su iniziativa dei settori IUS/16 e IUS/17, all'organizzazione di un processo penale simulato.

Si propone, altresì, di organizzare iniziative didattico-scientifiche dal taglio interdisciplinare e internazionale: in particolare, l'organizzazione di un Forum Internazionale Annuale di argomentazione giuridica e giustizia penale. Obiettivo del Forum è quello di promuovere la formazione alla ricerca di giovani studenti (Bachelor, Master, Phd) dell'Università di Messina, congiuntamente a giovani professionisti e praticanti avvocati nonché di un laboratorio permanente di giustizia penale, volto a fornire agli studenti della LMG in giurisprudenza un taglio professionalizzante grazie anche alla collaborazione di magistrati e avvocati specializzati in discipline penalistiche.

Allo stesso modo, su iniziativa del Settore IUS/15, è stato programmato lo svolgimento di una simulazione del processo civile nell'ambito delle attività formative POT.

COLLEGAMENTO CON LE LINEE STRATEGICHE DI ATENEO

LINEA STRATEGICA DI ATENEO	<i>Supportare la valorizzazione dei prodotti della ricerca, la didattica aperta e le attività di public engagement (terza missione e impatto sociale)</i>
OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	<p>1) Rafforzare le relazioni con il contesto territoriale di riferimento attivando azioni di public engagement attraverso iniziative di alto valore educativo, culturale e di sviluppo della società.</p> <p>2) Promuovere percorsi di incontro tra l'Ateneo e gli stakeholder esterni (Istituzioni locali, ordini professionali, organizzazioni del mondo del lavoro) per lo sviluppo concertato di strategie di <i>outplacement</i>.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI DIPARTIMENTALI

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	<p>1) Definizione dei percorsi di ricerca anche alla luce delle criticità del tessuto territoriale di riferimento.</p> <p>2) Potenziamento dei corsi di alta formazione e attivazione di corsi aperti alla cittadinanza attraverso un'organizzazione con alternanza tra moduli di approfondimento riservati agli iscritti e incontri pubblici, nonché potenziamento della comunicazione agli insegnanti delle scuole superiori.</p> <p>Riordinare e ottimizzare le convenzioni stipulate con i soggetti che svolgono le loro attività in settori di terza missione.</p>
INDICATORE <i>(con specificazione della fonte dati e dei valori di riferimento ex ante)</i>	Per l'obiettivo 1) eventi di sensibilizzazione sul territorio e diffusione dei risultati della ricerca nella società civile, ivi inclusa la presentazione di proposte normative (o regolamentari) basate sui risultati della ricerca e offerte al decisore pubblico; numero di articoli su quotidiani, interviste, incontri/dibattito aperti al territorio.

	<p>Per l'obiettivo 2) numero di soggetti iscritti ai corsi di alta formazione.</p> <p>Per l'obiettivo 3) definizione di un modello di convenzione che metta in evidenza gli obiettivi di <i>public engagement</i> del Dipartimento e formalizzazione dei rapporti con soggetti già coinvolti nelle attività di terza missione del Dipartimento.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2020</p>	<p>Per l'obiettivo 1: aumento degli eventi, proposte, articoli ecc.. complessivamente del 1% al primo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 2: aumento degli iscritti pari a X al primo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 3: definizione del modello di convenzione.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2021</p>	<p>Per l'obiettivo 1: aumento degli eventi, proposte, articoli ecc.. complessivamente del 2% al secondo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 2: aumento degli iscritti pari a 2021 + 1 al secondo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 3: conclusione di 1 convenzione.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2022</p>	<p>Per l'obiettivo 1: aumento degli eventi, proposte, articoli ecc.. complessivamente del 3% al terzo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 2: aumento degli iscritti pari a 2021 + 3 al terzo anno.</p> <p>Per l'obiettivo n. 3: conclusione di convenzioni in numero di 2.</p>

**LINEE STRATEGICHE TRASVERSALI DI ATENEO:
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

LINEA STRATEGICA DI ATENEO	POTENZIARE LA DIMENSIONE E LA VISIBILITA' INTERNAZIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare la mobilità transnazionale di studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo 2. Migliorare i servizi di supporto a docenti e studenti stranieri 3. Favorire la programmazione di corsi di studio che rilascino titoli congiunti o doppi titoli, corsi in lingua inglese, MOOC ecc..

OBIETTIVI OPERATIVI DIPARTIMENTALI

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	<p>Rispetto all'obiettivo strategico 1), si indicano i seguenti obiettivi dipartimentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. incentivare con misure premiali la partecipazione degli studenti all'Erasmus, riconoscendo integralmente i crediti conseguiti nella sede ospitante, con il recupero dei cfu in eccedenza come crediti liberi o crediti acquisiti in materie a scelta o affini rispetto a quelle sostenute all'estero; b. incentivare la mobilità di dottorandi, ricercatori e docenti con finanziamenti <i>ad hoc</i> per le attività di ricerca svolte all'estero e per la pubblicazione di prodotti con coautori internazionali; c. attivare corsi di lingua finalizzati ad offrire le conoscenze linguistiche utili ad affrontare il soggiorno e lo studio all'estero, estesi al personale t.a.; d. stipulare convenzioni per tirocini o per attività di <i>secondment</i> all'estero presso enti ed imprese per docenti e personale t.a. <p>Rispetto all'obiettivo strategico 2), si indicano i seguenti obiettivi dipartimentali:</p> <p>Costituire l'Unità operativa dipartimentale per la ricerca internazionale, dotata di adeguate competenze linguistiche e dedicata all'organizzazione di servizi informativi, di comunicazione e di accoglienza e, in genere, alle</p>
-------------------------------------	--

	<p>attività correlate all'internazionalizzazione in collaborazione con il competente Ufficio di Ateneo e di supporto alla Commissione Erasmus del Dipartimento.</p> <p>rispetto all'obiettivo strategico 3), si indicano i seguenti obiettivi dipartimentali:</p> <p>promuovere le procedure per il conseguimento del doppio titolo di Laurea e di Dottorato.</p>
<p>INDICATORE (con specificazione della fonte dati e dei valori di riferimento ex ante)</p>	<p>Per l'obiettivo 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di giorni per attività di ricerca svolti all'estero da dottorandi, docenti e ricercatori; • numero di CFU conseguiti all'estero per gli studenti. <p>Per l'obiettivo 2): rilevazione diretta del livello di soddisfazione degli studenti <i>incoming</i> e dei <i>visiting professor</i> al termine del soggiorno, rilevata in forma anonima e volontaria ed esaminata su base annuale.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2020</p>	<p>Obiettivo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento del 2% dei valori di mobilità di dottorandi, docenti, ricercatori in termini di giorni/estero su base annuale; • aumento del 2% del numero di CFU conseguiti all'estero per gli studenti. <p>Obiettivo 2: rilevazione del livello di soddisfazione: 40% al primo anno.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2021</p>	<p>Obiettivo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del 3% dei valori di mobilità di dottorandi, docenti, ricercatori in termini di giorni/estero su base annuale; • aumento del 3% del numero di CFU conseguiti all'estero per gli studenti. <p>Obiettivo 2: Rilevazione del livello di soddisfazione: 45% al secondo anno.</p>
<p>VALORE TARGET PREVISTO Al 31.12.2022</p>	<p>Obiettivo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento del 5% dei valori di mobilità di dottorandi, docenti, ricercatori in termini di giorni/estero su base annuale;

	<ul style="list-style-type: none">• aumento del 5% del n. di CFU conseguiti all'estero per gli studenti. <p>Obiettivo 2: rilevazione del livello di soddisfazione: 55% al terzo anno.</p>
--	---

Il DIRETTORE
(*Prof. Francesco Astone*)